

RIVALI

1637 – 1647

DI

ANDREA ANTONELLI

(COMMEDIA IN DUE ATTI)

PERSONAGGI
FRANCESCO MASSARI
ANTONIO RAGGI
FRANCESCO BORROMINI
GIANLORENZO BERNINI
DONNA OLIMPIA MAIDALCHINI
PADRE VIRGILIO SPADA
CARD.G.B.PAMPHILI – INNOCENZO X
URBANO VIII – CARD.MATTEI
CARD. BARBERINI FRANCESCO - UOMO-1
COSTANZA PICCOLOMINI - DONNA-3
DONNA MATILDE – DONNA 2
DONNA-1
UOMO-3 - PRETE
LUIGI BERNINI - UOMO-2

REGIA

ANDREA ANTONELLI

SCENA 1-1

Esterno piazza

Coreografia. Bernini attraversa la piazza col suo aiutante in modo molto concitato.

- BERNINI G. Ma ti vuoi muovere? Non voglio mica farmi aspettare per colpa tua.
- ANTONIO RAGGI Perdonate padrone, perdonate. E' che so' de gamba corta e non riesco a stavve dietro come vorreste, de certo non è me che dovete da aspetta'.
- BERNINI G. Non di gamba ma di cervello sei corto. Ecco perché ti dovrei cacciare, invece di essermi di aiuto mi fai solo dannare lo core et l'anima.
- ANTONIO RAGGI Perdonate padrone.
- BERNINI G. Perdonate, perdonate... Sai solo dire perdonate. Se mi fai perdere la commessa, avrei ben poco da farti perdonare: ti farò frustare.
- ANTONIO RAGGI Maestro, ma voi sete er più bravo scultore de Roma, anche er Papa ce lo sa. Vedrete che non potrà fanne a meno dell'opera vostra.
- BERNINI G. L'opera mia è quella di tenerti ancora con me. Essere convocato dalla reverenda fabbrica di San Pietro e fare tardi per un servo è proprio bella.... Muoviti o ti caccio di bottega.
- DONNA MATILDE Cavaliere. Come vedete le nostre strade s'incrociano di nuovo.
- BERNINI G. Donna Matilde. E' sempre una sorpresa incontrarvi. Mi dovete perdonare se non sono passato ancora ma vi prometto che a breve vi farò visita.
- DONNA MATILDE Come ben sapete, le vostre visite sono sempre attese e sperate, Cavaliere.
- BERNINI G. Per un artista come me è un onore essere ricevuto a casa Colonna, soprattutto quando ad attendermi vi è una gentildonna come voi.
- DONNA MATILDE Voi sapete sempre come trattare una donna.
- ANTONIO RAGGI Maestro dobbiamo andare, siamo in ritardo.
- BERNINI G. Via. Donna Matilde, se non fosse che è un buon scalpellino, lo avrei già cacciato di bottega, non ha modi e maniera. Perdonate la mancanza di rispetto nei vostri confronti.
- DONNA MATILDE Non preoccupatevi per me, piuttosto non mi fate attendere molto per la vostra visita, mi raccomando.
- BERNINI G. Vedrete, sarà molto prima di quanto immaginate. Vi saluto Donna Matilde.
- DONNA MATILDE Arrivederci Cavaliere.

Bernini saluta Donna Matilde quando arriva Luigi

SCENA 2-1

Bernini Gianlorenzo viene raggiunto dal fratello Luigi che lo sorprende alle spalle.

- BERNINI G. Insolente di uno...

LUIGI Ma che gli fai alle donne tu. Ahahahaha...

BERNINI G. Luigi!!! Ma non dovevi essere al cantiere della Fabbrica di San Pietro?

LUIGI Sì, ma ho bisogno del tuo consenso per procedere la fusione della cancellata per la cappella.

BERNINI G. Hai controllato bene gli stampi? Mi raccomando che non vi siano residui all'interno.

LUIGI Sì, sì, tutto a posto, Lorenzo.

BERNINI G. Allora procedete pure. Senza di te sarei perso. Mi spiace, ma ora devo andare.

SCENA 2BIS-1

Entra Costanza ed attraversa la piazza.

COSTANZA Gianlorenzo, bongiorno.

BERNINI G. Costanza. Il mattino promette bene come i vostri occhi. Sono fortunato per avervi rivisto.

COSTANZA Se podemo vede' più spesso se te va.

LUIGI Con chi ha il piacere di parlare mio fratello?

BERNINI G. Ah... Luigi. Lei è Costanza, la moglie di Matteo Bonarelli.

LUIGI Il tuo aiutante?

BERNINI G. Sì, ma non strillare.

LUIGI Piacere mio, donna Costanza.

BERNINI G. Ehm... Sono lusingato per doverti già lasciare ma devo scappare di corsa che ho un appuntamento importante.

COSTANZA Stai sempre a scappa', Cavalier Bernini. Spero che se rivedemio presto.

Costanza esce. Luigi rimane incantato nel vedere Costanza andarsene.

BERNINI G. Ehi... Sveglia !!! Bella vero? Ma fai attenzione che quella è la mia donna, non farti venire strane idee.

LUIGI Ma non è sposata?

BERNINI G. Sì. Ma che vuoi? Che devo rendere conto a te?

LUIGI Ah beh... Se le cose stanno così, vorrà dire che poserò il mio sguardo altrove.

BERNINI G. E fai bene. Di questa sono geloso e non vorrei arrabbiarmi, soprattutto con te, Adesso vado. Ti saluto, Luigi. Ci rivediamo dopo a bottega. E mi raccomando, occhio alla fusione. Dai che ce la puoi fare anche senza di me. fratellino.

LUIGI Ti ringrazio fratello. Te quando scappi non me la racconti giusta. Mi raccomando, non farla aspettare troppo quest'altra gallinella. Ahahahahah

ANTONIO RAGGI Annamo Sor Maè, Pe' de qua.

Bernini esce di scena seguito dal suo aiutante. La piazza riprende la coreografia precedente in un'orgiastica festa collettiva.

SCENA 3-1

Interno delle sale vaticane. Entra un Cardinale ed annuncia il nome di Bernini.

CARD.BARBERINI Il Maestro Bernini Gianlorenzo e il suo aiutante Antonio Raggi.

Entra in maniera autoritaria Bernini seguito dal suo aiutante.

BERNINI G. Tu aspettami fuori.

ANTONIO RAGGI Ecco, me fa corre pe' tutta Roma e alla fine me fa aspetta' de fuori.

Bernini si gira e gli da un'occhiataccia. Antonio Raggi fa cenno col capo di aver inteso ed esce.

CARD.PAMPHILI Il Pontefice Massimo sua Eccellenza Papa Urbano VIII.

Entra il Papa accompagnato da un Cardinale. Appena si è accomodato sulla sedia Bernini gli si avvicina e si inginocchia per baciargli l'anello. Il Papa gli fa cenno di alzarsi.

CARD.PAMPHILI Maestro Bernini Gianlorenzo, siete stato convocato dal nostro Pontefice Urbano VIII...

Il Papa interrompe il Card. Pamphili con un gesto della mano.

URBANO VIII Lasciamo stare le presentazioni. Gianlorenzo, la vostra bravura valica i confini dello Stato Pontificio e noi sappiamo apprezzare gli artisti migliori, soprattutto quando ce li abbiamo in casa. E, dato che tra li maestri de la famiglia vostra ne siete il più significativo rappresentante, abbiamo pensato di assegnare a voi un novo incarico.

BERNINI G. Sono lusingato delle vostre parole, eccellenza. Ma ditemi come la mia umile bottega può esservi di aiuto.

URBANO VIII Vedete, io sono già molto vecchio e tra non molto il nostro Padre mi chiamerà a se.

BERNINI Sua Santità desidera che la mia bottega si occupi di progettare per voi un qualcosa di speciale che possa tramandare ai posteri la magnificenza vostra?

URBANO VIII Maestro Bernini, siete svelto a parlare come nel realizzare le vostre opere. Ma prima di occuparvi della mia tomba, se era questo il vostro riferimento di pocanzi, vi è altro a cui pensare. Riteniamo che la maestosità della facciata del Maderno, seppur di ottima fattura, si presenta troppo pesante alla vista dei fedeli. Per questo è opportuno renderla più slanciata, più leggera insomma. Avevamo quindi in mente di dotarla di due torri campanarie ai suoi lati.

BERNINI G. Santità, trovo la vostra idea grandiosa. Solo un uomo di intelletto come voi poteva immaginare tanto. Tengo però ad informarvi che, lo metter mano su

un'opera altrui, rende non poco complicata la sua realizzazione. E per la buona riuscita...

URBANO VIII Non vorrete ora venirmi a dire che la loro realizzazione è al di sopra delle competenze della vostra bottega.

BERNINI G. Voglia, sua Santità, solo tener conto che una simile realizzazione comporta ingenti strutture di sostegno da collocarsi financo sopra la prima terrazza. E inoltre per la loro grandezza...

URBANO VIII Abbiamo compreso. Andiamo al dunque. Quanti soldi volete Maestro Bernini?

BERNINI G. Beh, ecco... Io credo che... con almeno 20.000 scudi si possa realizzare un buon lavoro nel rispetto della grandiosità di sua Santità che l'ha commissionato.

Stupore tra i Cardinali presenti per l'elevato importo richiesto dal Bernini.

CARD. PAMPHILI Ma Santità, è un importo troppo impegnativ...

CARD. BARBERINI Rimettiamoci al volere del Santo Padre Urbano VIII.

URBANO VIII Bene. Così sia. La nostra madre chiesa è felice di accontentare i suoi sudditi migliori, soprattutto quando dovranno confermare con l'opera loro la magnificenza dell'opera nostra. Cavalier Bernini, sono certo che saprete accontentarmi anche questa volta. Ora potete andare.

Bernini saluta il Papa con il bacio dell'anello ed esce.

SCENA 4-1

Esterno piazza

Prosegue scena coreografia iniziale in piazza. Bernini attraversa la piazza e esce.

SCENA 5-1

Interno bottega del Borromini.

MASSARI F. Prego entrate, entrate pure. Maestro che fate? Non venite?

BORROMINI Come, non venite? La bottega è la mia!!!

Fa ingresso un prete a Padre Virgilio Spada. Il Borromini entra di lato.

BORROMINI Venerandi Padri, a che dobbiamo la vostra visita?

PADRE-1 Maestro Borromini, sappiamo che siete raffinato e che siete sempre alla ricerca della massima perfezione nei vostri progetti. Riteniamo la opera vostra essere tanto più vicina agli insegnamenti del nostro ordine più di qualunque altro artista oggi a Roma.

BORROMINI Padre, la mia opera non è altro che il mezzo col quale mi posso avvicinare a nostro Signore, alla sua perfezione.

PADRE-1 Sappiamo della vostra modestia e per questo vi apprezziamo. Siamo sinceramente convinti che non rimarremo delusi dall'opera vostra.

BORROMINI Dite pure Padre, cosa io possa soddisfare col mio semplice lavoro.

PADRE-1 Vedete Maestro, il nostro ordine, quello dei Filippini, è di recente costituzione e non disponiamo di significative risorse economiche.

MASSARI F. *(Tra se)* E ti pareva...

PADRE-1 Tuttavia, siamo convinti che il vostro ingegno e la vostra dedizione possa superare simili terrene difficoltà ed innalzare alla gloria dei posteri quanto andrete edificando.

BORROMINI Sono devoto a lo Santo Filippo come all'ordine vostro.

MSSARI F. *(Tra se)* Menomale.

PADRE-1 Per entrare maggiormente nel dettaglio, abbiamo pensato a voi per l'ammodernamento ed il rifacimento del complesso edilizio laterale alla Chiesa di Santa Maria Vallicella.

MASSARI F. Che bella notizia!!! Qui bisogna festeggiare. Qui bisogna brindare. Qui bisogna fare festa...

BORROMINI Francesco, sta buono.

MASSARI F. Ma è un'occasione unica, non possiamo lasciarla cadere...

BORROMINI Francesco...

MASSARI F. Penserò io alle bevande e pure alle libagioni...

BORROMINI Francesco !!! Scusate padre, ma il mio assistente è peggio... è peggio.... Come dite voi a Roma?

PADRE-1 De li regazzini.

BORROMINI Ecco. Io ringrazio a voi ed all'ordine tutto per l'onore e la fiducia dimostratami. Ma, se non mi sbaglio, credo che di tal progetto già si occupi l'Architetto Paolo Maruscelli che dispone di maggiore esperienza della mia.

PADRE-1 E non sbagliate affatto! Il Maestro Maruscelli sarà lieto di collaborare con voi. Siamo convinti che andrete sicuramente d'accordo e che la vostra collaborazione sia da beneficio assoluto per il compimento dell'opera.

BORROMINI Padre, è per me un grande onore nell'accogliere questa opportunità offertami, ma anche il Maestro Maruscelli è artista di siffatto valore. Io credo che...

L'aiutante si avvicina a Borromini e gli sussurra all'orecchio

MASSARI F. *(Sottovoce)* Padrone, e non trovate complicanze sin da subito. Almeno facciamoci pagare l'acconto giusto per comprare qualcosa da mangiare. Accettate. E' un'occasione unica. Potrete finalmente mostrare la vostra arte. *(Tra se)* E io di quanta fame morire, se non vi sbrigate. Accettate senza alcun indugio.

Borromini si lascia convincere sotto lo sguardi corrugato dell'astante.

PADRE-1 Dunque dicevate? Io credo...

BORROMINI Io... credo... che... che la vostra scelta non poteva essere migliore.

MASSARI F. Ahhhh...!!!

BORROMINI Sono onorato di avere questa opportunità. Sono convinto che sarete ricompensati con la migliore delle mie opere e che questa abbia a soddisfarvi pienamente.

Borromini lancia un'occhiata di intesa al suo aiutante.

MASSARI F. *(Tra se)* Menomale, mi sento già ingrassato.

PADRE-1 Sia lodato il cielo. Potrete affrontare i dettagli con il nostro economo.

BORROMINI Di sicuro padre, anche se immagino siano molto, come dire... "ristretti".

MASSARI F. *(Tra se)* Ecco... già incominciano a stringere.

PADRE-1 Come diceva il nostro fondatore Santo Filippo Neri, non di solo denaro si vive a codesto mondo.

MASSARI F. Il Maestro ne è molto devoto, lo applica alla lettera.

SCENA 6-1

BORROMINI *(Occhiataccia a Massari)* Allora non ci resta che pregare, Padre.

PADRE-1 Maestro. Vorremmo presentarvi un uomo con il quale siamo convinti possiate condividere le reciproche conoscenze di architettura: Padre Virgilio Spada. Te vieni di la con me, che ti confesso.

MASSARI F. Alternative, Padre? Mannaggia...

Il padre esce di lato con Massari.

VIRGILIO SPADA Maestro Borromini Da sempre ho ammirato i vostri lavori e riconosciuto l'intriso significato delle opere vostre.

BORROMINI Padre, voi lodate il lavoro di un umile servitore di nostro Signore. Io traggo profitto dalla perfezione delle cose da lui create cercando di copiarle.

VIRGILIO SPADA Non vi nascondo la gioia che provo nel sapervi nostro architetto. Sarà mia premura mettervi a disposizione tutte le mie conoscenze architettoniche e la mia biblioteca personale, conoscendo la vostra fame di sapere.

BORROMINI Padre, è per me un dovere aiutarvi nella realizzazione di locali più funzionali alle vostre attività nello spirito educativo de lo Santo Filippo.

VIRGILIO SPADA Vedo con piacere che siete già in sintonia con i dettami del nostro ordine, questa è una qualità che ben pochi hanno.

Borromini apre il rotolo col progetto a carboncino e lo porge a Padre Spada che entusiasta lo guarda con frenesia ed ammirazione.

VIRGILIO SPADA Cos'è?

BORROMINI Prevedendo tale incarico mi ero già permesso di realizzare alcuni bozzetti per la sistemazione dell'oratorio e della facciata. Vedete? Le pareti si curvano verso l'interno per accogliere i visitatori.

Virgilio Spada si immagina con sguardo meravigliato il bozzetto della facciata.

VIRGILIO SPADA Dobbiamo ringraziare lo Spirito Santo che ci ha fatto scegliere voi come architetto. Sono certo che la nostra collaborazione sarà duratura e piena di successi. Ora vi lasciamo al vostro lavoro. Padre Girolamo? Andiamo.

Entra Padre Girolamo seguito da Massari.

PADRE-1 Allora mi raccomando: Tre Ave Maria al giorno per trenta giorni.

VIRGILIO SPADA Noto con piacere che il vostro aiutante ha aperto il cuore.

MASSARI F. Ahhh... necessitavo proprio di svuotarmi, Padre.

VIRGILIO SPADA Bravo Padre Girolamo. Con permesso Maestro.

BORROMINI Arrivederci padre Virgilio.

Escono Padre Girolamo e Padre Virgilio Spada. Attraversano la piazza. Borromini esce.

MASSARI F. Ecco... Adesso oltre allo stomaco c'ho vuota anche l'anima!

SCENA 7-1

Esterno giorno.

MUSICA. Prosegue la coreografia sul motivo iniziale. Bernini incontra Costanza per strada.

BERNINI G. Costanza. Costanza. Ancora in giro tutta sola per Roma?

COSTANZA Cavalier Bernini, ma che piacere rivedevve de novo.

BERNINI Quale migliore scrigno poteva raccogliere tutte le siffatte virtù di bellezza, audacia, sensualità, provocazione e pudore... se non il vostro corpo.

COSTANZA So' bella vero? Allora dimmelo che una faccia così non lo trovi in tutta Roma.

BERNINI G. Il vostro volto è quello di angelo. Ecco fissate quella finestra lassù. Ferma così. E' perfetto.

COSTANZA Gianlore', io fisso la finestra ma tu me fissi a me. Sento lo sguardo fin sotto la veste. Ce lo sai che so' sposata... Eh nun me 'mbarazzà !!!

BERNINI G. Sposata? Ah, già... E' vero, col mio aiutante... Ahahahaha...!!! Non ricordavo. *(Si fa serio)* Costanza, sei tu che mi imbarazzi.

COSTANZA Aho, mo che voi di'? Che la corpa è mia? E nun me compromette de più. Poi nun te mette a fa le sceneggiate che stamo sotto l'occhi de tutti.

BERNINI G. Costanza, io vorrei farti...

COSTANZA Che me voi fa?

BERNINI Un ritratto... Sì, un ritratto scolpito nel marmo. Per fissare la tua bellezza.

COSTANZA Aaahhh... io chissà che me credevo.

BERNINI G. Vieni da me, sarai la mia modella.

COSTANZA Beh, se me lo dici così nun è che posso resiste pe' molto.

BERNINI G. La tua immagine impressa nel marmo, ferma... nel tempo. Così che solo a me, saranno diretti i tuoi sguardi, il tuo volto, la tua pelle.

COSTANZA Mi prometti che non sarò come una delle tue tanti spasimanti? Che per te sono speciale, unica...

BERNINI G. Ma che ti viene in mente, io le altre donne neanche le guardo.

SCENA 8-1

Entra Donna Matilde

DONNA MATILDE Sto girando tutta Roma ma del Cavalier Bernino neanche una traccia.

DONNA-1 Vedrete che lo troveremo. Forse è a Palazzo Barberini.

Bernini scorgendo Donna Matilde si avvicina a Costanza e la bacia lungamente così da non essere visto da lei.

DONNA MATILDE Aveva promesso che mi veniva a fare visita e invece niente. Ma che si crede quello. Ho un stuolo di corteggiatori che mi desiderano... Quasi quasi mi piglio Don Ferdinando III Orsini e la facciamo finita. Mica posso stare ad aspettare a lui in eterno. Poi va a finire che mi faccio vecchia e non mi si piglia più nessuno.

DONNA-1 Scelta saggia. Io vi ho sempre consigliato di non seguirlo. Quello è un artista, è tutto strano.

DONNA MATILDE Anche se Gianlorenzo mi ha sempre affascinato, purtroppo credo che per stavolta avete ragione. Certo che però, tutta la vita con quel ciccione di Ferdinando III Orsini al mio fianco, è pesante.

DONNA-1 Di pensiero e di fatto, signora.

DONNA MATILDE Ma Gianlorenzo no. Basta, mai più. Andiamo. No, per di qua, prima vediamo se è a Palazzo Barberini.

DONNA-1 Ma come, avete detto basta. Uffa... famose 'nantra scarpinata.

Le due donne escono

SCENA 9-1

Bernini si stacca da Costanza la quale è sorpresa

COSTANZA A Gianlore', ma io artro che modella, io ve faccio da tutto.

BERNINI G. Ma che avete capito. Fermatevi, giù le mani... Ferma.

COSTANZA Gianlorenzo, mi fai perdere il senno, ma non vorrei che poi mio marito ci scoprisse...

BERNINI G. Non ti preoccupare. L'ho mandato a vedere l'avanzamento dei lavori dei campanili, non sarà di ritorno prima del vespro. Devo riconoscere che è un servo fedele. Come la moglie. Ahahahaha...

COSTANZA Sei tu che mi induci all'inganno.

BERNINI G. Costanza, il tuo busto di marmo lo terrò per sempre con me, non lo venderò mai. Ho trovato: lo metterò nella sala grande sotto il nostro dipinto, sì, così potrò vederti ogni volta che lo desidero.

COSTANZA Bravo, così mi marito me riconosce e pe' me saranno cavoli amari !!!

BERNINI G. Se non vuole perdere il lavoro, tuo marito se ne farà una ragione. Tengo più a te che al più bravo dei miei aiutanti, Costanza. Tu mi dai la perfezione... l'amore...

I due si riabbracciano e si baciano con maggiore foga.

BERNINI Ora va, non facciamoci vedere assieme.

I due escono di scena.

SCENA 10-1

Esterno tramonto.

Borromini cammina con passo spedito verso la sua bottega. Dietro lo segue il Massari con un mucchio di progetti arrotolati sotto braccio.

BORROMINI Presto va a bottega e mettili a loro posto... e mi raccomando: fa attenzione a non sgualcirli, quelli sono progetti, rozzo di un'aiutante buono a nulla.

MASSARI F. Come volete Maestro. *(Tra se: Te possa pijà un colpo)*. Lascio la cena a tavola. *(Tra se: Te ce possino strozzatte)* Mi raccomando: non ve la dimenticate *(Tra se: L'animaccia vostra)*.

Massari esce.

SCENA 11-1

Solo nella piazza.

BORROMINI La cena. Il mio corpo si nutre d'arte, di progetti, di disegni. Non ho bisogno di mangiare... Ho bisogno di libri, di leggere l'arte degli antichi...

Si sente un canto dalla strada al lato.

BORROMINI Una serenata. Futili mezzi per i piaceri carnali. Questa città sarebbe più bella se cantasse meno. Meglio rincasare.

SCENA 12-1

La scena prosegue in strada con una serenata. Ci sono Luigi Bernini ed un uomo intenti ad effettuare una serenata.

LUIGI Mi raccomando. Prima hai provato, ora devi fare sul serio.

CANTORE Ce metterò tutto er core.

LUIGI Ecco bravo, fa che s'innamori de me e te beccherai 'na bella ricompensa.

CANTORE Allora si è così ce ne metterò dua, de core.

LUIGI Aho, abbada che quella è la donna mia.

CANTORE Sì, ma si nun me fai cantà nun sarà manco la tua.

LUIGI Allora daje, 'nnamo, canta.... E cantaaaa!!!

Il cantore intona una canzone accompagnandosi con la chitarra. Luigi congeda il musicista e bussa alla porta.

LUIGI Prendi, c'hai messo er core. Te li sei meritati.

CANTORE Grazie. 'Nantra vorta, a la bisogna, sapete 'ndo trovamme. 'Ntonio er musico è sempre a disposizione. Se vedemio.

Il musicista se ne va.

LUIGI Finalmente Costanza... Stasera sarai mia.

SCENA 13-1

Si apre la porta ed appare Costanza.

COSTANZA Aho, ma che stai a di' er rosario? Te voi move? E entra bello!!!

Luigi entra dentro casa e la porta si richiude dietro. Ricompare il musicista che canta la serenata. Buio.

SCENA 14-1

Alba. Bernini esce dalla sua bottega e chiama il suo aiutante.

BERNINI Antonio... Antonio, vieni qui,
Antonio esce dalla bottega.

ANTONIO RAGGI Ecchime Maestro.

BERNINI Antonio, hai visto mio fratello Luigi. Dov'è?

ANTONIO RAGGI E che ne so' io. De sicuro se starà a spupazza' quarche bella ciumaca come ar solito suo, sor Mae'.

BERNINI Fai preparare subito la mia carrozza. Presto.

ANTONIO RAGGI A sor Mae'. Ma manco ha sonato la quinta ora! Com'è che sortite così presto all'arba stamatina?

BERNINI Ma che devo rendere conto a te? Ma ti vuoi muovere? Dai sbrigati che devo andare fuori Roma e non sarò di ritorno che per la cena.

ANTONIO RAGGI Ma che puro voi c'avete quarche ciumaca da spennà?
BERNINI Devo andare a vedere la mia terra a Palestrina, che mi hanno detto essersi allagata dopo la pioggia di ieri. Le donne e i lavori, per oggi dovranno attendere...!!!

ANTONIO RAGGI Allora pe' pranzo nun faccio prepara' gnente?

BERNINI Ecco bravo, oggi le cucine faranno festa.

ANTONIO RAGGI Come volete sor Mae'. Vado a preparà la carrozza.

Antonio esce.

SCENA 15-1

BERNINI Sì, sbrigati che ho fretta di partire. Se la soffiata è buona è un momento unico, irripetibile. Così finalmente sapremo come stanno le cose. Antonio... Antonio la carrozza!!! Ne vedremo delle belle. In cuor mio spero solo di sbagliarmi... Anche se io, Gianlorenzo Bernini, non mi sbaglio mai... Mai !!! Antonio la carrozzaaaaa...!!!

ANTONIO RAGGI E' pronta Sor Mae'.

BERNINI Finalmente. Tutto questo tempo. Se per un qualsiasi motivo mi salta l'incontro, con me hai finito. Capito?

ANTONIO RAGGI Sì sor Mae'

BERNINI G. Ma tu guarda se oltre a pagarli devo sempre aspettare i comodi loro.

Bernini esce seguito da Antonio.

SCENA 16-1

Dalla casa di Costanza esce Luigi tutto trafelato che si ricomponde mettendosi la camicia dentro i pantaloni. Sulla porta rimane Costanza.

LUIGI Lasciami andare che stiamo rischiando troppo. Se se ne accorgesse diventerebbe una furia.

COSTANZA Ahahahaha... 'Na furia sei stato tu, bello.

LUIGI Io credo... ch'è giunto il momento che lo molli, non possiamo andare avanti così.

COSTANZA Ahahaha... E mo che fai er regazzino? No, dico, un po' de brivido ce rende tutto più mejo, più appetitoso, no?

LUIGI Se un'irresponsabile. Il brivido io già lo sento ora. So' già quello che mi aspetta se lo venisse a sapere.

COSTANZA Ma nun te preoccupa'. Mi marito nun sospetta de nulla.

LUIGI Non mi riferisco a tuo marito.

COSTANZA E allora co' chi ce l'hai?

LUIGI Con mio fratello. Come sei ingenua a volte. La tua saggezza non vale quanto la tua bellezza. Glielo dobbiamo dire e ci togliamo da questo impiccio. Man-
naggia a te... Se non fossi così seducente non ne varrebbe il rischio.

SCENA 17-1

Entra dall'altra via Gianlorenzo che alle spalle di lei vede suo fratello allontanarsi e Costanza sulla soglia di casa che lo saluta. Poi lei richiede la porta.

BERNINI Luigi.

Luigi si volta e rimane immobile alla vista del fratello.

BERNINI Luigi? Come hai potuto? Io ti sono fratello...

LUIGI Gianlorenzo... Non è come credi tu... Non è quello che pensi...

BERNINI Piantala. Hai ferito il mio cuore. Mi hai rubato ciò a cui più tenevo. Sei en-
trato nella mia vita quando invece ne dovevi stare fuori. Ora preparati a
morire.

Gianlorenzo estrae la spada ed insegue il fratello. I due duellano aspramente.

BERNINI Vigliacco, come hai potuto. Non scappare...

LUIGI Lorenzo calmati. Fermati...

BERNINI Non avrò pace sino a che non sarai morto.

LUIGI Lorenzo ti posso spiegare tutto... Fermati.

BERNINI Stavolta hai esagerato... Lei no. Ti ho preso nella mia bottega anche se ce ne
sono molti di scalpellini meglio di te. Ma lei no... Non dovevi. Noooo.....!!!

LUIGI Lorenzo calmati...

SCENA 18-1

Una folla si adunata ai lati della piazza. Gianlorenzo ferisce Luigi che cada in terra disarmato. Lorenzo si avvicina minaccioso per il colpo mortale.

BERNINI Di le tue ultime preghiere, verme.

ANTONIO RAGGI Maestro.... Bono Sor Mae'. Bono.

POPOLO Basta. Fermatelo. Fermatelo. Basta così. Bono.

BERNINI G. Lo voglio morto. Lasciatemi. Mortooooo.

LUIGI Prenditela con me, ma lascia stare lei... Lasciala stareee...

BERNINI G. Zitto verme.

Gianlorenzo sferra un colpo di spada al fianco del fratello che resta a terra morente. La folla blocca Gianlorenzo e lo disarma. Alcuni raccolgono Luigi da terra sanguinante e lo portano via.

UOMO-1 Certo che se l'è vista brutta Luiggi.

DONNA-1 Si nun sortivamo noi ce scappava er morto.

DONNA-2 Ma che j'avrà fatto quello stinco de Santo...?

UOMO-1 De sicuro gnente de bbono. Ma nun hai visto com'era imbufalito er maestro. Artro che l'ira der fumo d'Achille.

DONNA-3 Der foresto

UOMO-1 Foresto?

DONNA-3 L'ira der foresto Achille.

UOMO-1 Si mo sonava. Ma che lira... Era fumo. Aho, quello era arrabbiato e je scappava er fumo dar naso. Hai capito mo?

DONNA-1 Certo che quella Costanza, j'ha proprio dato in de la capoccia.

UOMO-3 Pe' me da 'nantra parte.

UOMO-1 Aho, ma er Bernino sta la, è mejo che se n'annamo.

DONNA-2 Via, annamosene via.

Tutti escono. Resta Gianlorenzo Bernini ed il suo aiutante.

SCENA 19-1

Esterno.

BERNINI Quell'idiota di mio fratello ha passato il segno... Stavolta ha esagerato.

ANTONIO RAGGI Mo' carmateve sor Mae'. E' finito tutto.

BERNINI E' morto? Se non mi avessero fermato a quest'ora sarebbe dal Padre Eterno. E lei dov'è? Dov'è!!! Io gli ho dato tutto il mio amore, capisci? E invece mi tradisce come una cagna in calore... Gliela farò pagare... La dovrà pagare.

ANTONIO RAGGI Certo Mae', nun v'hanno portato rispetto nessuno de li dua. Lei poi... v'ha fatto proprio 'no sfreggio.

BERNINI Ecco... Ho trovato. Bravo Antonio. Allora ascoltami bene. Oggi mi rendi il favore come ringraziamento per averti preso nella mia bottega.

ANTONIO RAGGI A sor Mae', so diec'anni che sto co' voi e ve ricordate proprio oggi?

BERNINI Non ti ho mai chiesto nulla, non ti puoi rifiutare.

ANTONIO RAGGI Aho, me mettete paura si me guardate così Che volete? Che ve devo da fa?

BERNINI Vai a trovare Costanza, senza farti riconoscere, e portatele un regalo da parte mia.

ANTONIO RAGGI Mo pure er regalo.... Ecco, giusto er premio je ce vole.

Bernini prendo un coltello e lo porge a Antonio.

ANTONIO RAGGI Aho, bono... E che è oggi?

BERNINI Prendi... e sfregiatela in volto. Nessuno dovrà più godere della sua bellezza.

ANTONIO RAGGI A sor Mae', ma io nun me capacito 'nde ste faccenne...

BERNINI Se non sei capace allora incarica qualcun'altro. Ma va. Non accetto rifiuti. Ricordati come stavi e come stai ora. Fai fare un lavoretto per bene... E mi raccomando che non ci siano testimoni.

ANTONIO RAGGI Ma io che centro, perchè me devo da ritrovà sempre in de situazioni. E poi come famo a beccaje a faccia a quella.

BERNINI Portale del vino, due bottiglie, come regalo, una scusa per rimediare al suo onore infangato dall'offesa plateale. Appena avrà entrambe le mani occupate il suo volto sarà scoperto. Rimpiangerà per sempre di avermi tradito.

ANTONIO RAGGI Sor Mae'... mai io questo nun lo posso fare, io...

BERNINI Se ti rifiuti con me hai finito.

ANTONIO RAGGI Ma io so' un aiutante de bottega mica...

BERNINI Basta. Altrimenti ti ci metto subito fuori di bottega.

ANTONIO RAGGI Ma nun potete...

BERNINI Non dirmi mai... non po-te-te... Ricordatelo !!!

Bernini esce.

ANTONIO RAGGI Mannaggia a me. E mo chi je la fa... Aspeè... Forse ho trovato uno che fa ar caso mio. Uno che co' du sordi te spanserebbe pure la madre. Annamo a commissionaje sto lavoretto, va...!!!

*Antonio si copre con un mantello ed esce di casa.
Buio.*

SCENA 20-1

Voci di popolani fuori campo sul duello dei fratello e sullo sfregio a Costanza.

–Gianlorenzo ha ferito il fratello
 –L'ha quasi ammazzato.
 –Nun è morto, ma ce manca poco
 –Je sta bene a quer fijo de...
 –E la bella Costanza? La donna contesa?
 –A quella je toccato d'abbozzà.
 –Si, co' 'no bello sgaro in faccia s'arित्रova.
 –E mo come annarà a fini?
 –Pe' me finischedo tutti ar fresco.
 –Certo che se la so' annata proprio a cercà.
Buio.

SCENA 21-1

Stanze del Papa. Il Papa è attorniato dai suoi collaboratori.

CARD.BARBERINI C'è in ballo il prestigio dei Barberini.

CARD.PAMPHILI Cardinale Francesco Barberini, un simile comportamento è riprovevole. Una condanna esemplare è quel che ci vuole. Non possiamo non intervenire.

CARD.BARBERINI Dobbiamo però tener conto dell'onore della mia famiglia che è quella di sua Santità. Il Bernini è un nostro protetto e non è p...

CARD.PAMPHILI Ma ha ridotto in fin di vita il fratello e fatto sfregiare quella donna.

CARD.BARBERINI La donna è peccatrice di adulterio, lo sfregio verrà giustificato. Non a caso è quanto viene inflitto alle mignotte.

CARD.PAMPHILI Cardinale Barberini !!!

CARD.BARBERINI Aho... e quello è. E riguardo alla lite col proprio fratello... come dire... è una delle tante discussioni che accadono in famiglia.

CARD.PAMPHILI La lite in famiglia, come la chiamate voi Cardinale, è un tentativo di omicidio del fratello. E' troppo pesante. Tutta Roma ne parla.

CARD.BARBERINI Ma lo sapete meglio di me: Roma è una città che parla e straparla.

Entra un prete.

PRETE-1 Scusate. Pasquino ha parlato un'altra volta. Questo è il messaggio.

CARD.PAMPHILI Date qua.

PRETE-1 Cardinale Pamphili... è diretto al Papa.

CARD.PAMPHILI *(Legge il messaggio) "Padre Santo, senza 'n'antra vostra commessa grossa, er pupillo s'arrabbia e je scrocchia l'ossa".*

CARD.PAMPHILI Eccola la voce di Roma, quella che parla.

CARD.BARBERINI Pasquino, Farabutto. Ehhh... ma se lo pigliamo!!!

CARD.PAMPHILI Non lo prenderete mai. E' più di un secolo che parla, questa statua mozza... Mi sembra chiaro che ci vuole una condanna esemplare, che sia da esempio per tutti. *(Rivolto al prete)* Grazie, potete andare.

Il prete esce.

CARD.BARBERINI Ma abbiamo bisogno delle sue doti artistiche, non possiamo procedere con una condanna contro il Cavaliere. E poi, dopo aver giustiziato quel monaco a Campo de' Fiori, abbiamo ancora la città contro da oltre trent'anni. *(Pausa)*.

CARD.PAMPHILI La città vuole giustizia.

CARD.BARBERINI Ma non vorrete mica mandare al rogo il Bernini!?! Non possiamo sopportare un altro attacco alla nostra chiesa.

CARD.PAMPHILI Allora come ne usciamo?!?

CARD.BARBERINI Prendiamo tempo... e tutto si sistema. Così ci risparmiamo un altro oltraggio anche da parte di Pasquino, e quello fa più male di una rivolta.

SCENA 22-1

Entra il Papa Urbano VIII

URBANO VIII Che giustizia sia fatta.

CARD.BARBERINI Bene. Rimettiamoci al giudizio del nostro Santo Padre.

Entra un prete tutto trafelato.

PRETE-1 Santità, perdonate.

CARD.BARBERINI Cosa c'è di nuovo?!?

PRETE-1 C'è una missiva che ci hanno appena consegnato. Dicono sia urgente.

URBANO VIII Avanti, vediamo cosa abbiamo di tanto urgente.

*Il Papa fa un cenno al prelato di avvicinarsi e di consegnarli le lettere che apre e legge.
Voce fuori campo della madre del Bernini.*

VOCE F.C. *Santità, sono Donna Angelica Galante Bernini, madre del Cavalier Bernini Gianlorenzo e di suo fratello Luigi. Come madre vi supplico di non condannare mio figlio Gianlorenzo che seppur d'impeto irruento e accecato dall'amore di quella indomita donna, è sempre stato devoto ai dettami della Santa Romana Chiesa e assiduo osservatore dei riti e delle preghiere quotidiane come di sicuro Vostra Santità ne è già a conoscenza. Vi scrive una madre che ha quasi perso un figlio, Luigi. Vi prego Santità, non toglietemi anche l'altro. Rimettetegli i peccati e perdonatelo, in nome di nostra Santa Madre Chiesa.*

URBANO VIII Che il fratello Luigi si allontanato da Roma, Bologna è una buona destinazione. In esilio ci manderemo colui che ha sfregiato quella donna, via da Roma in sempiterno. La donna... sarà rinchiusa nel Monastero della Domus Pia de Urbe così si guarderà bene da riproporre simili comportamenti.

CARD.BARBERINI Zio Maffeo... e Gianlorenzo...?

CARD. PAMPHILI Non vorrete che rimanga impunito dopo tutto quello che ha fatto?

CARD.BARBERINI Ci rimettiamo al vostro volere, Santo Padre.

URBANO VIII Mmmm... Non possiamo privarci di uno dei migliori, anzi del migliore artista che abbiamo e soprattutto, non possiamo privarci delle sue opere. A Gianlorenzo Bernini... *(pausa)* Gli daremo una ammenda di scudi tremila, come risarcimento dell'oltraggio fatto sul sacro della Basilica di Santa Maria Maggiore, riducendo in fin di vita il fratello.

CARD.BARBERINI Santità ma è stata quella donna ad indurlo in tentazione, lo ha sedotto e gli ha offuscato la ragione. Gianlorenzo non ha colpa. *(Occhiolino al Papa zio)*

URBANO VIII Giusto nipote. Per questo tramuto in seduta stante la pena del pagamento dei tremila scudi con il ricomponimento de lo proprio corpore et anima. Da oggi dovrà avere l'assidua osservanza della preghiera e dei precetti cristiani.

CARD.PAMPHILI Ma questi li osservava già da prima, ci vuole pur sempre una punizione esemplare che ci salvi il rispetto.

URBANO VIII ...Dovrà inoltre mettere la testa a posto una volta per tutte. Prenderà moglie ed avrà dei figli. Trovatagli una sposa. In questo modo, ricondotto alla vita di bono cristiano, nessuno più potrà rimproverarci dall'uso della sua arte. E se non seguirà il nostro "consiglio" sapete già cosa fare.

Il Papa e la corte escono di scena.

SCENA 23-1

MUSICA. Coreografia di scena popolare. Il Cardinale Barberini attraversa la piazza ed incrocia il Bernini seduto all'osteria

CARD.BARBERINI Cavaliere, ho appena finto la riunione che vi riguarda col Santo Padre.

BERNINI G. Io sono stato tradito... La mia è stata una vendetta più che giustificata. Luigi non sarà più degno di essere mio fratello. Mai più...!!!

CARD.BARBERINI Calma... Calma. Ho cercato de fa ragionare quer Santo Padre de mio zio, ma pure voi l'avete fatta grossa.

BERNINI G. Ah... E questo è il ringraziamento? Sua Santità non può...

CARD.BARBERINI Ve aricordo che è grazie alla sua bontà se ve potete ancora vantare di essere l'architetto della Fabbrica di San Pietro.

BERNINI G. No... E' solo grazie alla mia arte!!! Ha disposto della mia vita come fosse la sua. Mi ha trovato moglie, mi devo sposare e fare dei figli... Io, Gianlorenzo Bernini, ridotto a prendere ordini.

CARD.BARBERINI Vedrete, dimenticherete presto questa incresciosa faccenda e quella... Costanza. Il Santo Padre ha scelto per voi la più bella donna di Roma: Caterina Tezio.

BERNINI G. Ha scelto per me?

CARD.BARBERINI Se volete essere l'artista preferito del Papa dovete avere una vita rispettabile. Così ha deciso il Sommo Pontefice.

BERNINI Ma io l'amavo, io l'amavo... E lei mi ha tradito. Va bene. Se questo è il volere di Urbano VIII... allora... così sia. Ridicolizzato davanti a tutta Roma, davanti al mondo. Ma così ha deciso... Maffeo Barberini, il Papa. Ora chi potrà difendermi oltre che dallo scherno anche dalla fama che sta accrescendo il mio rivale?

CARD.BARBERINI Voi siete migliore del Borromini.

BERNINI G. Non nominatelo, per carità. Non nominatelo.

CARD.BARBERINI Sta a voi rimediare alla bravura di colui che odiate. Voi sapete bene come difendervi. Non posso certo dispensarvi io i consigli su come muovervi. Voi conoscete tutti a Roma e tutti ve conoscono. Quando volete, sapete essere più influente del consigliere del nostro Pontefice. Dopo tutto, in esilio è andato vostro fratello moribondo, mica voi che lo avete ridotto così.

BERNINI G. Ecco... sottomesso al Papa. Io, il più grande di tutti... Io, Gianlorenzo Bernini ridotto a suddito ubbidiente.

CARD.BARBERINI Se mi permettete vi consiglio di non mettervi contro il Papa. Da lui ricevete le commesse maggiori ed i migliori e più sicuri pagamenti. Fatelo contento e diverrete il Principe di Roma e del Mondo. Anzi, sarà la vostra arma per abbattere il vostro nemico.

BERNINI G. Come?

CARD.BARBERINI Acconsentite al volere di mio zio Maffeo nello sposarvi e nel redimere le vostre colpe...

BERNINI G. Ma non ne ho!!!

CARD.BARBERINI Gianlorenzo: fatelo contento ed allora si che potrete chiedetegli un favore.

BERNINI G. Che favore?!?

CARD.BARBERINI Una commessa per il Borromino.

BERNINI G. Ma che scherziamo? Mi meraviglio di voi.

CARD.BARBERINI Un incarico di difficile realizzazione, scomodo, che certamente voi vorrete evitare di avere in carico. Ecco, fate in modo che venga assegnato al vostro rivale e che tutti a Roma lo vengano a sapere.

BERNINI G. Ah questa è bella. Io pregare il Papa per affidare una commessa a quell'essere scorbuto e poi farlo sapere a tutta Roma? Vi prendete giuoco di me?

CARD.BARBERINI Cavalier Bernini... Cavalier Bernini... D'altronde vi comprendo. Voi siete un artista e non un politico. Come credete che da secoli riusciamo a mantenere il nostro potere? Ve lo siete mai chiesto? Con la politica: Noi facciamo credere quello che la gente vuole credere. Anche voi allo stesso modo fate credere quel che tutta Roma vorrebbe, e sarete acclamato da tutti.

BERNINI G. Ma...

CARD.BARBERINI Fate che tutti sappiano che siete stato voi a far avere il lavoro al Borromino e tutti si compiaceranno della vostra benevolenza. Poi, quando per la difficoltà della realizzazione egli dovrà progettare, riprogettare, e cambiare di continuo i propri piani per edificare al meglio rimandando l'inizio dei lavori, voi, vi sarete costruito la condizione ideale per poterlo ufficialmente additare come inconcludente ed incapace.

BERNINI G. Ora ho capito. Potrò così togliermelo di mezzo una volta per tutte.

CARD.BARBERINI Esatto.

BERNINI G. Ne parlerò col nostro Papa Urbano VIII vostro zio, credo di aver trovato qualcosa che possa fare al caso mio... Qualcosa di irrealizzabile, proprio come dite.

Coreografia vita popolare.

===== **FINE ATTO PRIMO** =====

===== *ATTO SECONDO* =====

SCENA 24-2

Coreografia vita popolare.

Padre Virgilio Spada attraversa la piazza e incontra il Borromini.

VIRGILIO SPADA Salve Francesco. E' strano vedervi in giro a quest'ora.

BORROMINI Salve Padre. Stavo rincasando.

MASSARI Buonasera Padre Virgilio.

VIRGILIO SPADA Sempre intento al lavoro, Maestro.

BORROMINI L'arte mi riempie l'animo e mi distoglie dalle lagnose chiacchiere della gente.

VIRGILIO SPADA Siete più saggio di qualche abate, Francesco.

MASSARI F. Grazie Padre, non vi dovevate disturbare.

BORROMINI Guarda che ce l'ha con me.

MASSARI F. Ma Francesco sono io.

BORROMINI Anche io, idiota.

MASSARI F. Accidenti è vero!

Entra un carrettiere.

UOMO-3 Forza donne. Fateve sottte belle. E' tutta robba bona.

UOMO-2 Aho, di' un po'. Ma che ce l'hai un po' de robba ita a male... Nun c'ho un sordo e c'ho fame.

UOMO-3 Qui è tutta robba bona. Si c'avete fame chiedete a li preti, er mejo boccone è sempre er loro.

VIRGILO SPADA Occhio, che quelli amari so' sempre li più tosti da manda' giù, se rintorsano sempre.

MASSARI F. Aspettate, datemi una mela.

Massari prende una pera nel mentre che Virgilio Spada e Borromini discorrono.

VIRGILIO SPADA Maestro, scommetto su cosa state lavorando. San Carlino, vero?

BORROMINI Non vi si può nascondere nulla. Ho appena ricevuto l'incarico dai Trinitari Scalzi, dicono per espresso volere del Santo Padre. E vi è di più. Sembra che a convincere il sommo Pontefice sia stato... il Bernino.

VIRGILIO SPADA Già... ne parla tutta Roma.

BORROMINI Più non lo sopporto e più me lo ritrovo tra i piedi. Adesso ottengo anche un incarico dal Papa grazie a lui. E' troppo.

VIRGILIO SPADA Maestro... Le vie del Signore sono infinite.

Carrettiere esce.

BORROMINI Troppo infinite Padre.

MASSARI F. Per me puzza.

BORROMINI Per forza, è tutta frutta andata a male.

VIRGILIO SPADA Dovreste essere fiero dell'incarico ricevuto. La vostra fama di architetto si sta diffondendo oltre che tra gli addetti ai lavori anche tra i vari committenti.

BORROMINI L'incarico è tra i più difficili che mi abbiano mai commissionato solo perchè si vuole prendere gioco di me. E' fin troppo chiaro. Mi vuole ridicolizzare.

VIRGLIO SPADA Ma cosa dite!!!

BORROMINI Sicuro. Beh... avrà il pane per i suoi denti. Io non mi tiro indietro. Più è difficile e più mi ci appassiono. Mostrerò a tutti, e a quel mediocre essere, di che pasta è fatto il Borromini.

VIRGILIO SPADA Francesco, voi potete tutto. Avete doti artistiche uniche. Ringraziate nostro Signore per il dono che v'ha fatto. Avete già delle idee su come procedere?

BORROMINI Sì certo, padre. Francesco? I progetti.

MASSARI F. Subito Maestro.

BORROMINI Non faccio altro che pensare alla migliore soluzione. Mi manca ancora qualcosa che possa catturare lo sguardo verso l'alto ed elevarlo a Dio.

VIRGILIO SPADA E per la facciata? Come avete pensato come costruirla?

BORROMINI La via è troppo stretta. Non permetterebbe di poterla ammirare frontalmente. Per questo ho pensato che occorre dilatare lo spazio. Francesco e muoviti con quei progetti. Non ti pago mica per razzolare i piedi sui sampietrini?

MASSARI F. No Maestro, mi bastano quelli di casa e della bottega vostra.

BORROMINI E allora sbrigati. Passami quello. Ecco.

VIRGILIO SPADA Ma questo è sorprendente. Come avete potuto immaginare...

BORROMINI Per cui la facciata si deve ritrarre, deve indietreggiare e curvarsi verso il visitatore. Come per Santa Maria in Vallicella. Ricordate?

VIRGILIO SPADA Già è vero. La stessa soluzione adottata per il complesso dei Filippini.

BORROMINI Sì Padre. Francesco adesso passami quello speciale, forza.

MASSARI F. Maestro, se solo lo riuscissi a trovarlo ve lo porgerei subito...

Tutti i progetti cadono in terra. Borromini si infuria.

MASSARI F. Eppure non sono progetti terra terra

BORROMINI Sei un idiota. L'ho sempre detto.

MASSARI F. Maestro, li raccolgo tutti in un attimo solo e sono...

BORROMINI Perdonate Padre. Muoviti incapace. Sei solo bravo a mandare tutto all'aria.

VIRGILIO SPADA Maestro Francesco, controllatevi.

Padre Virgilio aiuto Massari a raccogliere tutti i progetti.

VIRGILIO SPADA Visto? E' tutto sistemato. Tutto è sotto controllo.

BORROMINI Vi devo fare una confidenza.

VIRGILIO SPADA Dite pure Francesco...

BORROMINI Francesco? Tu vai a sistemare i progetti a bottega ed aspettami li.

Francesco Massari esce.

BORROMINI Sin da ragazzo ho sempre approfittato delle pause di lavoro per andare a studiare gli artisti antichi. E a San Pietro ve ne erano molti, primo su tutti Michelangiolo. Osservavo, disegnavo e fantasticavo di quando, un giorno, avrei potuto risolvere il problema della facciata. "Troppo grande" dicevano. "Troppo maestosa". "Copre er cuppolone".

VIRGILIO SPADA Beh... in effetti se ne dibatte da molto tempo. Ma ora finalmente il nostro Santo Padre è stato più risoluto dei suoi predecessori. Sapete che ha già commissionati due campanili a...

BORROMINI Non serviranno a nulla.

VIRGILIO SPADA Perché, non credete che possano essere una valida soluzione?

BORROMINI Affatto!!!

VIRGILIO SPADA Calmatevi, Francesco. Anche vostro zio ebbe la stessa idea...

BORROMINI Certo, e un'idea rimase! Non sono realizzabili!!! Per questo non li costruì mai. Ci vuole altro, qualcosa che distolga l'attenzione dalla facciata. La piazza.

VIRGILIO SPADA La piazza?

BORROMINI Ecco, vedete? Ho previsto un colonnato grandioso, quattro file di colonne tutte allineate. E' da questo progetto che mi è venuta l'idea del ritrarsi della facciate delle chiese per... abbracciare i fedeli. Eccola!!!

Borromini apre il progetto e lo mostra a Virgilio Spada. Proiezione del progetto originale.

VIRGILIO SPADA Ma Francesco...

BORROMINI Immaginate: La cupola è la testa, la basilica ne è il corpo ed il colonnato sono le braccia... Aperte... In attesa dei suoi figli, i fedeli...

VIRGILIO SPADA La vostra arte non ha limiti... Mai nessuno aveva osato tanto sino ad ora. Francesco è un'immagine incredibile. Il sunto della cristianità. La chiesa dalle braccia aperte che accoglie i propri figli.

BORROMINI Esatto. Questo è il messaggio.

VIRGILIO SPADA Permettete che ne parli con il Santo Padre. E' un'opera grandiosa, unica...

BORROMINI No. Non parlatene con nessuno. Devo ancora definire il progetto. Userò il San Carlino come banco di prova. Di certo non ci sarà lo spazio per il colonnato, ma la facciata sarà modellata su questo pensiero.

VIRGILIO SPADA Vedrete che avrete anche voi le vostre occasioni, dovete solo avere fede.

BORROMINI Ed io ne ho.

VIRGILIO SPADA Ora mi devo congedare, ma lo farò con il cuore rallegrato e rasserenato per quanto ho visto. Ci vediamo Francesco.

BORROMINI Salute padre. Anche, se le vostre, sono mani che non abbracciano le mie.

Padre Virgilio attraversa la piazza e sparisce in un vicolo.

SCENA 25-2

Il Massari chiama da lontano il Borromini e si avvicina.

MASSARI F. Maestro... Maestro... non rincasate?

BORROMINI Che c'è! Cosa vuoi!

MASSARI F. Maestro, credete che il vostro amico possa intercedere con il Santo Padre?

BORROMINI Padre Virgilio Spada è un uomo giusto. Gli ho chiesto di non parlare dei miei progetti con nessuno.

MASSARI F. Ma come!!! Maestro, voi dovete sfruttare meglio le conoscenze vostre.

BORROMINI Il lavoro lo si prende per merito, non per le conoscenze. Capito!?! Per merito.

MASSARI F. Scusate, ma il Bernino non aspetta mica il merito. Quello trama e incanta le persone al comodo suo.

BORROMINI Non mi parlare di lui... Mai !!! So' perfettamente di come fa uso delle persone e l'ho provato sulla pelle mia, tanti anni fa. Era bravo, ma non ancora arrogante e strafottente come ora. Riuscì a farsi dare l'incarico di architetto, al posto mio. Lui... che non sapeva nulla di architettura.

MASSARI F. Ma perchè dopo la morte di vostro zio non ve ne siete andato dalla Fabbrica?

BORROMINI Aveva bisogno di me, non aveva esperienza, gli serviva qualcuno che potesse correggere i progetti, seguire i lavori ed intervenire dove necessario. Per questo ho accettato di essere la sua ombra... per la sua incompetenza! Spettava a me quell'incarico.

Si sentono le campane a morto. Per tutta Roma

BORROMINI Ma cosa è successo? Che sono tutte queste campane a morto!?!

MASSARI F. Non lo so'. Fosse morto il Papa?!?

BORROMINI E quando mai...

MASSARI F. Vado ad informarmi, aspettatemi qui.

BORROMINI Va, va... E fa che le notizie siano buone per me.

Massari esce.

Scena 26-2

Esterno

BORROMINI *(Tra se)* Forse quell'ingrado di Urbano VIII se n'è andato per davvero... Si portasse dietro anche il suo pupillo!!!

Rientra Massari.

MASSARI F. Maestro... Maestro...!!!

BORROMINI Allora?

Borromini parlotta con Massari. Poi si rabbuia.

BORROMINI No... Galileo... Non è che mi fosse simpatico... Ha sofferto in vita, proprio come me. Pace all'anima sua. In manibus tuis... Domine.

SCENA 27-2

Esterno. Tutta la gente si interroga sulle campane a morto. Francesco Massari chiede informazioni a tutti, poi s'incontra con Antonio Raggi, aiutante del Bernini.

MASSARI F. Avete sentito? Il grande Maestro Galileo è morto. Ehi voi. Sapete...

ANTONIO RAGGI Francesco Massari, non provate più a toccarmi.

MASSARI F. Antonio Raggi? Voi???

ANTONIO RAGGI Non ci provate mai più, per il vostro bene.

MASSARI F. Perché, altrimenti correte dal vostro damerino a chiedere soccorso?

ANTONIO RAGGI Altrimenti vi faccio pentire di essere così insolente...

SCENA 28-2

Entra Bernini

BERNINI G. Antonio. Fermo. Voi allontanatevi e non provate più a toccarlo.

MASSARI F. Non vi fate difendere e fatevi sotto se ne avete il coraggio.

BORROMINI Francesco! Lasciate stare il mio aiutante. Come vi permettete! Siete ridicolo.

BERNINI G. Ecco a voi il difensore dei deboli !!! Strano in tutto, nel vestire e nell'arte... Se

tale può essere chiamata.

BORROMINI Brutto arrogante. Siete un pagliaccio...

BERNINI G. Che c'è? Volete sfidarmi a duello?

Estrae la spada.

BORROMINI Non ho certo timore di un buffone di corte come voi.

Borromini fa per estrarre la spada quando arrivano dei prelati alla ricerca del Bernini.

SCENA 29-2

Arriva il Cardinale seguito da un prelado

CARD.PAMPHILI Cavalier Bernino, riponete quella spada. Vi abbiamo già graziato una volta e non ce ne sarà una seconda. Papa Urbano VIII vuole interloquire con voi.

BORROMINI Adesso sì, che avete una buona scusa per scappare.

BERNINI G. Dite pure al Santo Padre che sarò da lui prima di quanto crede di attendere. In quanto a voi... non finisce qui.

BORROMINI Me lo auguro per voi.

CARD.PAMPHILI Bene. Andiamo dal Santo Padre a proferire quanto visto e sentito. Pace e bene.

I prelati escono.

SCENA 30-2

Esterno.

BERNINI G. Anche stavolta vi siete salvato.

BORROMINI Voi, vi siete salvato. Come sempre.

BERNINI G. Ringraziate che mi ha chiamato il Santo Padre altrimenti eravate già col muso a strisciare in terra.

BORROMINI La vostra bocca non sa proferir parola più alta della terra che calpestate?

Entrambi i duellanti vengono portati a forza via da ciascuno dei suoi aiutanti di bottega.
Coreografia. LE BELLEZZE DELLA CHIESA DI SAN CARLO ALLE 4 FONTANE

SCENA 31-2

Sale Vaticane. Bernini al cospetto del Papa molto malato.

CARD.PAMPHILI Entrate pure, Cavalier Bernino.

BERNINI G. Santità, eccomi al vostro cospetto.

URBANO VIII Cavalier Bernino, la fama della vostra spada supera ormai quella della vostra bottega.

- BERNINI G. Santità sono stato oggetto di calunnie...
- URBANO VIII Cavaliere, per favore! Risparmiatemi gli sciocchi racconti e soprattutto altre azioni riparatorie. Non vorrei trovarvi moglie per la seconda volta. Ahahaha. Ma veniamo a noi. Abbiamo deciso di commissionarvi un'altra opera che rimanga a ricordo per i posteri.
- BERNINI G. Sono onorato del vostro rispetto e impaziente di conoscere come possa ripagare tanta considerazione.
- URBANO VIII Vedete, il nostro pontificato prima o poi giungerà a termine e vogliamo che sia pronto il luogo in cui verrà riposto il nostro corpo per quando nostro Padre lo riterrà opportuno.
- BERNINI G. Speriamo mai. Santo Padre.
- URBANO VIII Dovrà essere un luogo che possa ricordare per sempre la solennità del Pontificato che abbiamo indegnamente rappresentato.
- BERNINI G. Santità, saprò sbalordirvi nel rendere il vostro volere materia di straordinaria ammirazione e ricordo per i posteri.
- URBANO VIII Mostratemi il vostro progetto e formalizzeremo l'incarico ed il corrispettivo.
- CARD.BARBERINI Sappiate che per quest'opera dovrete usare tutto il vostro intelletto. Vi metteremo a disposizione tutto quanto riterrete necessario.
- CARD.PAMPHILI Eminenza Francesco Barberini, sappiamo quanto ci tenete al Cavalier Bernino, ma controllatevi.
- BERNINI G. Santità, questa commessa sarà la mia prima occupazione sino alla vostra massima soddisfazione.
- CARD.BARBERINI Bene. Allora potete mettervi all'opera sin da subito.
- BERNINI G. Santità.

Bernini s'inginocchia e lascia la stanza.

SCENA 32-2

Sale vaticane.

- CARD.PAMPHILI Santo Padre, ci sarebbe l'altra questione. Padre Virgilio Spada è in attesa di essere chiamato.
- URBANO VIII Ah, bene. Che ha da dirci ?
- CARD.PAMPHILI Vedete, Padre Virgilio Spada si sta appassionando sempre più a quell'architetto ticinese, quel Borromino. Dice che è bravo e che utilizza delle tecniche innovative e molto originali.
- URBANO VIII Ho sentito parlare bene del Borromino e del lavoro fatto per i Trinitari Scalzi.
- CARD.PAMPHILI Ne parla tutta Roma.

URBANO VIII E' sempre meglio avere una valida alternativa al Cavalier Bernino dato il suo... "temperamento". In quanto a Padre Virgilio si è accostato molto all'opera di questo architetto che in tanti giudicano volubile e di difficile carattere. Altri lo criticano come stravagante e iracondo. Non vorrei che le pur buone doti di Padre Virgilio alla fine siano sedotte da questo strano artista.

CARD.BARBERINI Dite zio, penseremo noi a sistemare il tutto.

URBANO VIII Vedete nipote, la mia preoccupazione è che questo Borromino lo distolga troppo con i suoi progetti artificiosi. Meglio occupare Padre Virgilio con un incarico più vicino a noi, così da poterlo controllare meglio. Fatelo entrare.

CARD.PAMPHILI Entri pure Padre Virgilio Spada!

SCENA 33-2

Sale Vaticane. Entra Padre Virgilio Spada

VIRGILIO SPADA Santità, eccomi al vostro cospetto quale vostro umile servitore.

URBANO VIII Padre, siete uno degli uomini più umili e promettenti che abbiamo. Sappiamo della vostra pacatezza ed approfondita conoscenza teologica e per questo avevamo pensato di offrirvi un novo delicato incarico.

VIRGILIO SPADA I vostri elogi sono troppo generosi.

URBANO VIII Voi siete l'uomo più indicato per esserci vicino e consigliarci al meglio nell'opera del nostro pontificato.

CARD.BARBERINI Ed è per questo che abbiamo pensato a voi per ricoprire l'incarico di "Elemosiniere e Consigliere del Santo Padre".

VIRGILIO SPADA Mi lasciate senza parole... Non so' se potrò essere in grado...

URBANO VIII Voi sarete l'uomo giusto al posto giusto.

CARD.PAMPHILI Venite dal Segretario per la ratifica.

VIRGILIO SPADA Santità. Non so' come ringraziarvi per avermi dato l'opportunità che spero di poter assolvere al meglio con l'aiuto della vostra luce.

Il Papa benedice Padre Virgilio Spada che si allontana col Cardinale.

SCENA 34-2

Esterno. Bernini si ferma ad una bancarella per comperare una mela. Si avvicina Donna Olimpia.

DONNA OLIMPIA Cavalier Bernino, che piacere rivederla.

BERNINI G. Riconoscerei questa voce tra mille. Donna Olimpia Maidalchini, la meraviglia è tutta mia.

DONNA OLIMPIA Vi trovo bene.

BERNINI G. Siete sempre più stupenda, madonna. Credo che un giorno mi innamorerò di voi.

DONNA OLIMPIA Ahahaha Cavaliere, piano con le parole e pensate piuttosto a difendervi dalle nubi che si stanno ammassando al vostro orizzonte.

BERNINI G. Accanto a voi il sole splende sempre.

DONNA OLIMPIA Non vi prendete gioco delle mie parole. Sono seria. Non avete visto in che condizioni si trova il sommo pontefice? Quante credete che durerà?

BERNINI G. Fino a che non sarà compiuta la sua missione su questa terra.

DONNA OLIMPIA La sua missione è bella che giunta al termine.

BERNINI G. Beh, come si dice a Roma, morto un Papa se ne fa un altro.

DONNA OLIMPIA Sì, ma chi sarà il prossimo? Sarà appoggiato ancora dal potere francese come Urbano VIII? E se invece fosse filo spagnolo? Credete che riceverete ancora tutte quelle commesse che avete oggi?

BERNINI G. Donna Olimpia, non vedo artisti in grado di impensierirmi.

DONNA OLIMPIA Attento Cavalier Bernino, niente luccica in eterno. Vigilerò io sulla prossima nomina in vaticano.

BERNINI G. Allora con voi, i miei sonni potranno essere tranquilli.

DONNA OLIMPIA Ahahahaha. Cavaliere, non perdetevi mai occasione per stare “protetto” sotto le coperte di qualcuno. Siete il più seducente e poliedrico artista di Roma. Ma con me il vostro fascino può poco. Ben altro ci vuole Cavaliere. Ben altro ci vuole. Ahahahaha... A presto.

BERNINI G. Arrivederci Donna Olimpia, allora spero di rivedervi presto sotto... una nuova luce di spirito.

DONNA OLIMPIA Ahahahahah... Non dubitate Cavaliere... non dubitate.

Donna Olimpia esce.

SCENA 35-2

Esterno. Entra Donna Matilde.

DONNA MATILDE Cavaliere... Stavolta non mi scappate.

BERNINI G. Donna Matilde, ma che piacere vedervi. Stavo giusto venendo da voi.

DONNA MATILDE Certo, e magari pure con la Pimpaccia.

BERNINI G. Oh... no. Donna Olimpia è una amica. Fa sempre comodo avere qualche amicizia bene introdotta.

DONNA MATILDE Lo so' io come vi introducete voi.

BERNINI G. Donna Matilde, dimenticate che ormai sono sposato. Non sarete mica gelosa.

DONNA MATILDE Cavaliere, vi aspettavo per la visita, ma ho ben capito che avete altro da fare.

BERNINI G. Donna Matilde, domani sarò da voi.

DONNA MATILDE Uffa !!! Domani... domani... sempre domani.

BERNINI G. Vi prometto che non mancherò.

DONNA MATILDE Lo spero per voi, Cavaliere. Anche se siete seducente non mi lascerò incantare ancora dal vostro sguardo. Dopotutto anche la nostra famiglia parteciperà all'elezione del novo Papa, e non vorrei che ne avrete a pentirvene. Allora a domani Cavaliere.

Donna Matilde si allontana.

BERNINI G. A domani... A domani... Mannaggia a me e a quando non so' dire di no.

ANTONIO RAGGI A sor Maè, e si ve fa tanto schifo me posso puro sacrifica' io ar posto vostro.

BERNINI G. Al macello, ti sacrifico a te.

Bernini e Antonio Raggi escono. Tramonto. Si sentono le campane del vespro in lontananza. La piazza piano piano si spopola. Motivo principale. Buio.

SCENA 36-2

Interno Palazzo Pamphili. Nella stanza vuota entrano due figure.

DONNA OLIMPIA Giovanni

CARD.PAMPHILI Olimpia

DONNA OLIMPIA Giovanni

CARD.PAMPHILI Olimpia. Non posso allontanarmi da te.

DONNA OLIMPIA Ma, se ci scoprono?!? E poi la tua reputazione. Non puoi far uscire uno scandalo proprio ora che stai per essere eletto Papa.

CARD.PAMPHILI Non correre Olimpia, non ho ancora l'appoggio della maggioranza dei Cardinali, ma con qualche altro giorno di lavoro...

DONNA OLIMPIA Giovanni, ho già fatto tutto io. Avrai i voti necessari per essere eletto. Così sarai l'uomo più potente di Roma e del mondo.

CARD.PAMPHILI Riesci sempre a sorprendermi, Olimpia. Per questo preferisco averti sempre al mio fianco.

DONNA OLIMPIA La tua elezione è ormai prossima. Presto dovrai cominciare a pensare al mio regalo... Spero che non mi deluderai.

CARD.PAMPHILI Come potrei. Tu sei tutto per me. I tuoi consigli sono stati sempre i più franchi ed opportuni. Tu riesci a prevedere ciò che gli altri neanche osano immaginare. Sei decisa, spregiudicata ed astuta come nessuno. Sono proprio un uomo fortunato ad averti come amica, e soprattutto non vorrei averti come nemica.

DONNA OLIMPIA ...e non solo Giovanni, non solo. Solo con te al mio fianco mi sento felice.

CARD.PAMPHILI Olimpia, andiamo nelle mie stanze...

DONNA OLIMPIA Va pure Giovanni, ti raggiungo subito.

CARD.PAMPHILI Non mi far attendere. Ti prego, che mi si fredda... lo spirito.

Giovanni Pamphili lascia Olimpia sola nella stanza.

SCENA 37-2

DONNA OLIMPIA Ormai ci siamo. Li tengo tutti in pugno. Il futuro Papa, i Cardinali filo spagnoli, le più influenti famiglie di Roma. Ahahahaha... Non lo sanno che la Pimpaccia, come mi chiamano loro, a nessuno guarda in faccia. Ahahahaha

Buio.

SCENA 38-2

Esterno. Campane a morto. Grida di disperazione misto a dolore per la morte del Papa. La notizia si diffonde per tutta Roma in breve.

UOMO-2 Aho.. ma la fumata è bianca... E' bianca.

DONNA-1 C'avemo er Papa novo.

DONNA MATILDE Finalmente, hanno eletto il nuovo Papa.

UOMO-1 Ma chi è? Quer Pamphili? Er cardinale Giovanni Battista?

UOMO-3 Ma te stai a sbajà, nun è lui.

DONNA MATILDE Certo che è Giovanni Battista Pamphili, e chi altro potrebbe essere.

UOMO-2 Quello è l'amante de la Pimpaccia.

UOMO-1 Ma che davvero? E adesso chi la ferma a quella.

DONNA MATILDE Giusto uno che conosco io.

UOMO-1 Allora semo a cavallo.

DONNA-3 L'amante de la Pimpaccia l'anno fatto Papa!!! Er Papa novo l'ha nominato la Pimpaccia.

UOMO-2 Possino ammazzalla a quella.

DONNA-1 Er Papa novo... Evviva er Papa novo.

DONNA-3 Evviva. Evviva.

UOMO-1 Annamo a vedello. Annamo a la piazza.

UOMO-2 Forza, corremo tutti giù pe' Borgo. Annamo forza.

DONNA-3 Annamo... forza corete.

DONNA-1 Coreteeee...

DONNA MATILDE La vendetta è compiuta. Ora il Cavalier Bernini avrà di che rimpiangere.
Aahahahha

Piano piano la disperazione diventa gioia e allegria.

SCENA 39-2

Festa popolare. La festa viene interrotta da un grido: La facciata di San Pietro presenta delle crepe. Tutti accorrono a vedere. Prime accuse al Bernini per la costruzione dei campanili.

DONNA-1 Ahhhh... la facciata della chiesa è ormai compromessa

DONNA MATILDE Oh... Santo cielo!!!

UOMO-1 Questo è un segno di nostro signore

DONNA-3 Annamo tutti a prega'. La fine è ormai prossima.

DONNA-1 Non saranno mica le preghiere tue a riaggiustà er danno fatto.

DONNA MATILDE Il Cavalier Bernini ha rovinato la casa di nostro signore.

DONNA-1 Annamo a vedella... Presto.

DONNA-3 Pregamo... Pregamo tutti.

DONNA MATILDE Ci penserà il Papa nuovo a fare giustizia.

UOMO-1 E ce vole poco, tanto se sa de chi è la corpa.

UOMO-2 E' de chi ha fatto li campanili.

DONNA-1 Questo è un segno de nostro Signore. Ce sta a di che la corruzione vie' da dentro la chiesa.

DONNA-3 Commà, non dite fregnacce. Ve piejeranno pe' eretica...

DONNA-1 Ma è la verità. E questo è er segno de nostro Signore.

UOMO-2 Falla sta zitta a quella che se no ce arrestano a tutti.

UOMO-3 La facciata è stata costruita male, per questo se sgretola... Li campanili nun centrano gnente.

UOMO-1 Ormai è bella che compromessa. Li segni so' evidenti. Nun li doveva da costrui' li campanili...

DONNA MATILDE Eh già... non li doveva proprio fare. Era meglio se pensava a qualcos'altro.

DONNA-1 Stateve zitti che arriva Padre Virgilio...

DONNA-3 Così ce potrà spiegà...

SCENA 40-2

Esterno. Entra Padre Virgilio

P.VIRGILIO Donna Matilde.

DONNA MATILDE Padre Virgilio. Mi sorprende vederla qui.

P.VIRGILIO Il pastore è sempre alla ricerca delle sue pecorelle e non il contrario. A voi vi aspetto alla Chiesa di Santa Maria in Vallicella. Sapete bene dov'è.

DONNA MATILDE Nel frattempo vi posso essere d'aiuto, Padre?

P.VIRGILIO Avete visto il Maestro Borromino?

DONNA MATILDE Dunque, il Maestro Borromino...

UOMO-1 E che lo volete trovà pe' strada? Quello sta sempre 'nde la bottega sua tra mezzo a tutti li progetti.

DONNA MATILDE Quello è tutto strano, lavora solo. Non ha una donna, neanche in casa. Io lo lascerei stare.

DONNA-1 Padre, secondo voi perchè so' scappate fori tutte ste crepe in de la fabbrica?

VIRGILIO E' quello che stiamo verificando. Pregate... Pregate. Il nostro nuovo sommo Pontefice si sta già occupando della vicenda e con le vostre preghiere troverà la migliore soluzione. Pregate.

Padre Virgilio attraversa la piazza e si dirige verso la bottega del Borromini.

DONNA-3 Che sant'uomo.

DONNA MATILDE Troppo santo. Secondo me, non è poi così come sembra. Ma che me frega, meglio andare a casa.

Donna Matilde esce.

DONNA-3 Sempre sostenuta quella. E quell'altro: pregate, pregate, pregate...

DONNA-1 Avete visto che dovevamo da pregà? Che v'avevo detto?

UOMO-1 Presto, aridunamose giù pe' la confraternita de le "Sacre Stimmate de San Francesco".

UOMO-2 Ma serviranno poi tutte ste preghiere?

UOMO-1 Si serveno o no che ciavimo da perde? Annamo va.

Tutti escono.

SCENA 41-2

Bottega del Borromini.

VIRGILIO SPADA Maestro posso disturbarvi?

BORROMINI Padre Virgilio. A cosa devo la vostra visita.

VIRGILIO SPADA Maestro Borromino, sono venuto per dirvi che grandi cambiamenti ci aspettano. Papa Innocenzo X sta rivedendo tutti gli incarichi dati dal defunto Urbano VIII. Finalmente verranno sistemate un po' di cose.

BORROMINI Ad ogni elezione mi riferiscono le stesse cose. Ma poi tutti gli incarichi vanno solo ed in un'unica direzione che non è la mia.

VIRGILIO SPADA Non è sempre così, le vie del Signore sono infinite. Non diffidate. A me per esempio mi ha dato l'incarico di essere il sovrintendente dei lavori di ristrutturazione della Basilica di San Giovanni in vista del prossimo Giubileo.

BORROMINI Dite sul serio?

VIRGILIO SPADA Certo. Lo devo alle mie conoscenze nell'arte dell'architettura. E voi, Maestro, farete parte del progetto. Verrete nominato Architetto per i lavori di ristrutturazione. Per questo dovrete giudicare con occhi diversi il nuovo Pontefice.

BORROMINI E quel burattino strafottente non ha nuove commissioni?

VIRGILIO SPADA Il Cavalier Bernino è, come dire, "ridimensionato negli incarichi già assunti" e non ne avrà dei nuovi. Diciamo che Innocenzo X è più oculato del suo predecessore, soprattutto nel nominare la schiera di seguaci appartenenti tutti alla stessa famiglia.

BORROMINI Quella dei Barberini.

VIRGILIO SPADA Non dimenticate che è stato eletto con l'appoggio dei cardinali filo spagnoli...

BORROMINI ...e soprattutto di sua cognata, la Pimpaccia.

VIRGILIO SPADA Non diamo adito alla chiacchiere del popolo.

BORROMINI Ma ne parla tutta Roma, padre. Quella donna è la persona più importante, influente e temibile che esista.

VIRGILIO SPADA Lei... è solo la vedova del fratello del Papa.

BORROMINI Sì, ma ne è pure l'amante.

VIRGILIO SPADA Maestro, parliamo di voi piuttosto. Grandi incarichi vi aspettano. Saprete certamente delle crepe comparse sulla facciata di San Pietro...

BORROMINI Quell'idiota. Ha aperto ferite sull'intera cristianità.

VIRGILIO SPADA Il Papa vuole vederci chiaro e così ha chiesto che sia nominata una commissione che indaghi sulle cause che le hanno generate.

BORROMINI Non dovevano essere costruiti i campanili!!!

VIRGILIO SPADA Calmatevi Maestro, calmatevi. Avrete tutto il tempo per effettuare le vostre verifiche e per provarle davanti al sommo Pontefice. Se come dite il Cavalier Bernino ha sbagliato, che ne paghi le conseguenze.

BORROMINI Non nascondo che a volte vi invidio, Padre. Avete sempre quella fermezza e quella pacatezza che spesso mi manca. Solo con voi riesco a calmare il mio impeto. Vi ringrazio per l'incarico. Sarò pronto per relazionare Innocenzo X quando lo vorrà.

VIRGILIO SPADA Ci conto. Saluti. Maestro.

BORROMINI Saluti Padre, che nostro Signore possa guidarci ciascuno nel proprio cammino.

Padre Virgilio lascia la bottega del Borromini.

SCENA 42-2

Esterno. La piazza si anima.

UOMO-1 Ma nun ce lo sapete si che nova c'è?

DONNA-2 Ma che quella de Peppe l'imbastaro?

UOMO-1 None. Quella der processo al Bernino.

DONNA-2 Er cavalier Bernino sotto processo!!!

UOMO-2 E chi avrà mai spanzato stavorta?

SCENA 43-2

Esterno. Francesco Massari entrando in scena

MASSARI F. Nessuno, per stavolta. Ma ha rovinato la facciata della fabbrica di S.Pietro. Ha compromesso la casa della Cristianità. Come al solito ha voluto esagerare.

Entra Antonio Raggi.

ANTONIO RAGGI Era già precaria in de le fondamenta. Le crepe sarebbero scappate fora prima o poi. So' stati l'errori de progettazione der vecchio.

MASSARI F. "Er vecchio", come lo chiamate, era Carlo Maderno, l'ultimo dei grandi.

ANTONIO RAGGI Sempre 'n vecchio rincojonito che ha sbagliato li carcoli...

MASSARI F. Portate rispetto al maestro del mio maestro.

ANTONIO RAGGI E che è 'no sciojilingua?

MASSARI F. Voi state offendendo due grandi architetti oltre misura e dovete delle scuse. Che credete di intormentirmi per via del vostro padrone?

Francesco Massari tira fuori il coltello, Antonio Raggi a seguire.

ANTONIO RAGGI Er Cavalier Bernino ve farà pentì de ave' pronunciato 'ste parole.

MASSARI F. Il tuo padrone ha finito di fare il pavone. Col Papa nuovo la musica è cambiata per i Barberini e i loro protetti.

ANTONIO RAGGI A me nun me pare proprio. Fateve sotto se ne sete tanto sicuro.

UOMO-1 Aho, boni !!! Ma che va dato de vorta er cervello?

ANTONIO RAGGI Avanti, che attenni?

UOMO-2 A 'mbecille, metti via quell'arnese che ariveno le guardie.

UOMO-1 Aho, come senteno la puzza de bruciato arrivanoo subito. Manco fussero ancora ar servizio de Nerone.

DONNA-1 A matti... Sbrigateve a mette via li feri.

ANTONIO RAGGI E' giusto, mejo fasse vedè amichi. Volemoso bene. Tie'

Antonio Raggi abbraccia Francesco Massari come fossero amici e lo colpisce con un pugno alla stomaco a tradimento.

MASSARI F. Vigliacco traditore...

ANTONIO RAGGI E daje... 'Namo...!!!

UOMO-1 Boni aho. Ma che ricominciate. *(Cantato) Qui se beve e qui se magna...*

TUTTI *Parapaponzi, ponzi ponzi...*

MASSARI F. Non credete di farla franca...!!!

UOMO-1 Via via... annamosene tutti via. *(Cantato) Se divertimo co 'na micragna...*

TUTTI *Parapaponzi, ponzi ponzi...*

Tutti escono cantando mentre i due contendenti si lanciano occhiate. Scende la notte. Buio.

SCENA 44-2

Cambio scena. Buio poi spot fisso.

BORROMINI Dall'analisi delle fondamenta emerge l'inconsistenza del terreno che, per la presenza di sorgenti acquifere sottostanti, era già duramente provato dal sostegno della grandiosa facciata.

BERNINI Com'è possibile che tutto sia cambiato. Dove ho sbagliato? Non ricevo più incarichi. I pagamenti delle commesse in corso sono stati bloccati. E ora... ci mancavano anche quelle maledette crepe. Lo sapevo, non dovevo accettare quell'incarico.

BORROMINI E' quindi palese che una simile costruzione non era sostenibile e per di più gravata dall'utilizzo di materiali pesanti e non leggeri, come invece avrebbe dovuto dettare l'esperienza e la dottrina dell'arte dell'architettura.

BERNINI Ormai i Barberini non sono più nelle grazie del nuovo pontefice. Anzi, ho evidenti prove che sono perseguitati. Ma io non posso fuggire in Francia come hanno fatto loro. Il più grande artista vivente non può scappare.

BORROMINI Sono pertanto evidenti come inadeguate fossero le conoscenze architettoniche del Bernino per altro già dimostrate nella realizzazione delle fabbriche precedenti come la Chiesa di Santa Bibbiana e Palazzo Barberini.

BERNINI L'oltraggio a cui sono sottoposto è pura propaganda mediatica dettata dalla malizia e dell'invidia. Quelle maledette crepe non possono cancellare tutto quello che ho fatto.

BORROMINI Sua e soltanto sua è dunque la colpa di siffatto danno cagionato tanto alla facciata del Maderno, quanto all'immagine della cristianità tutta, offesa da simili crepe. Esse sono come le cicatrici inflitte nel volto di una donna.

BERNINI Distrutto... Sono ormai distrutto. Non sono più l'architetto del Papa, non ricevo più commissioni, Potrò mai avere la mia vendetta?

BORROMINI Ora capirà come ci si sente male ad essere dimenticati, quando non viene riconosciuta e apprezzata la propria arte. Ora capirà il dolore che si prova tanto nel corpo come nell'anima.

SCENA 45-2

Esterno. Scena di vita popolare di piazza. Due donne sono al mercato. Altri uomini parlottano.

UOMO-3 Forzaaaa... Venite belle paciocche, che oggi ve arigalo tutto. Venite a vede si che bella robba che ciò da venne. Forza donne, 'namoooo...!!!

DONNA-2 Annamo a vede le micragne de giornata.

DONNA-1 Va beh, tanto de quine dovemo da passane. Aho, comma'. Ma nun avete sentito si che danno deve d'aripagà er Bernino?

DONNA-2 No quanto?

DONNA-1 Dicheno 30.000 scudi.

DONNA-2 E quanti so?

DONNA-1 E che ne so io. Io in vita mia manco ho visto 10 scudi tutti assieme.

DONNA-2 Ah... si è pe' questo allora so' de la stessa parrocchia vostra.

DONNA-1 Che quella de Sant'Oreste?

DONNA-2 No quella de chi nun c'ha manco un sordo pe' veste.

Le due donne si avvicinano alla bancarella e osservano la frutta.

DONNA-2 Aho, ma questa è tutta frutta annata a male...

DONNA-1 Manco li maiali se la magneno più sta monnezza.

Le due donne fanno per andarsene.

UOMO-3 Aho, ma che ve n'annate senza nun compra' gnente?

DONNA-1 E' che la robba che c'avete oggi è troppo bella...

DONNA-2 Sarebbe proprio un peccato tojevvela. Tenetevela, tenetevela tutta pe' voi.

UOMO-3 A bella paciocca, nun fate la sostenuta che la fame ve rosica la bava.

Escono le due donne

SCENA 46-2

Si avvicinano due uomini

UOMO-1 Ma nun ce lo sapete che er Papa novo vole rifà' tutta Piazza Navona?

UOMO-3 Sine. Pare che ha fatto un soccorso pe' sceje l'architetto.

UOMO-1 E' quello te ce vole a te. Un concorso ha fatto. Un concorso.

UOMO-3 Vabbe, insomma. Vole sceje er più mejo architetto de Roma pe' arifà la piazza.

UOMO-1 Allora vordì che nun baderà a spese. Aho, è tale e quale a li precedessori, a li preeced... al li prefeces... Va beh, insomma, a li Papi che c'ereno prima.

UOMO-3 E certo, tanto poi semo sempre noi che j'arimpinguamo le casse vote. Ma stavorta tra li aspiranti, er Bernino, nun ce sta.

UOMO-1 Te credo. Quello, doppo li danni a la facciata de San Pietro, è mejo che va a coje le patate.

UOMO-3 Mbeh, er cavaliere, ner campo, è sempre stato un bon intenditore.

UOMO-1-3 *(Ridono)*

SCENA 47-2

Esterno. Entra Massari Francesco

MASSARI F. Solo il mio maestro, potrà realizzare quella Piazza. Tra l'altro sta già lavorando alla ristrutturazione del palazzo di famiglia dei Pamphili. Il Papa nuovo lo apprezza molto.

UOMO-3 Li tempi cambieno come li papi detteno.

MASSARI F. Vedrete, realizzerà una piazza magnifica, come non ce ne sono a Roma.

UOMO-1 A noi c'abbasta solo che ce toje tutto quer porverone che s'arza de continuo.

MASSARI F. La piazza sarà l'anima de Roma.

UOMO-3 Sì, l'anima de li mejo m...

MASSARI F. Vedrete, tutti parleranno della Piazza del Borromino. Siete fortunati e vivere quest'epoca. Li tempi del grande Maestro.

UOMO-1 Eccome no? Roma sarà pure più bella ma è tutta un cantiere, e quello che arimane voto è sempre er paniere. Noi, nun ce sfamamo mica co' l'occhi.

SCENA 48-2

Esterno. Entra Borromini. Uomo-1 esce.

BORROMINI Ah eccoti. Finalmente ti ho trovato. Abbiamo dei novi incarichi. Hanno grandi progetti in Vaticano per me.

MASSARI F. Si respira aria nuova dopo la cacciata dei Bernini.

BORROMINI Mi hanno dato anche la ristrutturazione del borgo di San Martino sui Monti Cimini, a nord della città Santa.

MASSARI F. Il paese della Papessa, era ora. Dopo tanta tanto penare adesso si che potrete avere la vostra rivincita. Soprattutto a tavola!!!

BORROMINI L'importante è che ci siamo tolti dalle scatole una volta per tutte quell'arrogante prepotente del mio rivale.

SCENA 49-2

Esterno. Entra il Cardinale. Entrano due donne.

CARD.MATTEI Siete voi il Maestro Borromini?

BORROMINI Cosa posso fare per voi?

CARD.MATTEI Il Santo Padre che chiede di voi.

MASSARI F. Il Santo Padre vi chiama di nuovo? Maestro si è accesa la luce su di voi.

BORROMINI Dite al Santo Padre che sarò da lui subito.

CARD.MATTEI Bene Maestro, risposta saggia.

MASSARI F. Cosa avrà voluto dire?

BORROMINI Sono tutti lupi con le pecore, ma quando queste diventano lupi i lupi si fanno pecore.

Il Cardinale esce seguito dal prete. Borromini esce

MASSARI F. Mi piace questo paragone... I lupi... Le pecore... Ma che significa?!? Maestrooo... Maestroooo...

Esce Massari.

SCENA 50-2

Esterno. Entra Bernini, si avvicina al banco della frutta.

DONNA-1 Tiè ecchetelo, er cane bastonato.

DONNA-2 Pe' me quello ha perso pure er bastone oltre che er cane.

BERNINI G. Datemi quel frutto e segnate.

UOMO-3 Me dispiace ma da oggi dove da pagà, nun famo più credito. Anzi si per favore me sardate tutto er conto subito sarebbe mejo.

BERNINI G. Ma come vi permettete. Voi non sapete chi sono io.

UOMO-3 E invece è proprio perchè te conosco bene che vojo esse pagato. Soprattutto mo', che vate 'na mezza carzetta. Nu famo più credito. So' du scudi e tre quattrini, si ve va beh.

BERNINI G. E per soli due scudi e tre quattrini fate tutte queste storie? Insolente.

UOMO-3 Si ce lo voi sepè, io ce magno 'na settimana co' du' scudi e tre quattrini.

BERNINI G. Tenete. Prendetevi pure il vile denaro...

UOMO-3 Ecco bravo, mejo ne la saccoccia mia.

SCENA 51-2

Esterno. Bernini si allontana e va a bere alla fontana. Lo raggiunge Antonio Raggi.

ANTONIO RAGGI Cavaliere... Cavaliere Bernino.

BERNINI G. Che c'è Antonio.

ANTONIO RAGGI Cavaliere, ancora brutte notizie.

BERNINI G. E allora non me le dire.

ANTONIO RAGGI Tanto lo venite a sape' lo stesso. Ar rivale vostro gli hanno assegnato pure la ristrutturazione della Basilica de San Giovanni. La basilica de Roma.

BERNINI G. Un'altra committenza a quello scalpellino da quattro soldi?!? Ma allora è proprio vero che il destino mi ha abbandonato.

ANTONIO RAGGI Carma Sor Mae'. Mannaggia a me che nun me so' tenè er cecio in bocca. Me dovevo da sta zitto. Cavaliere annamo a bottega chè mejo.

BERNINI G. A bottega? A che fare se non abbiamo più commissioni, Se non ci passano più alcun lavoro? La bottega è stata compromessa da quel matto ticinese.

ANTONIO RAGGI Cavaliere... Sor Mae'... Carmateve !!!

SCENA 52-2

Esterno. Si avvicina alla fontana una donna che viene raggiunta dal suo innamorato il quale le regala un mazzo di fiori. Bernini e Antonio osservano la scena. Una vecchia assiste alla scena.

UOMO-2 Tiè... Sono pe' te.

DONNA-3 Hahaha... Ce lo sai sempre come m'hai da sorprende'.

UOMO-2 E' l'amore mio che se sorprende 'gni vorta che te vede.

DONNA-3 Chiedimi quello che voi e lo farò per te.

I due giovani si baciano e si allontana ridendo. La vecchia si avvicina al Bernini.

DONNA-1 Fai un regalo ad una donna e lei ti farà felice.

BERNINI Come?

DONNA-1 Fai un regalo ad una donna e lei ti fara felice. Ahahahahaha...

La donna esce.

BERNINI G. Via vecchiaccia, che oggi non è aria.

ANTONIO RAGGI Cavalie'. Lassate perde la povera vecchia. Annamo a casa, così v'ariposate e ve passa tutto.

BERNINI G. Ora sono diventato lo zimbello di Roma, anche le vecchie mi pigliano in giro... Non ho ancora colto il senso delle sue parole.

ANTONIO RAGGI Parole di una vecchia e basta. Annamo a casa e nun ce fate caso.

I due escono di scena

UOMO-3 Annamo forza donneeee... Annamo che avemo fatto la mezza, si nun ve sbrigate trovate solo monnezza. Annamo. Forza donneee...!!!

Uomo-3 esce gridando.

SCENA 53-2

Sale Vaticane.

VIRGILIO SPADA Sappiamo che voi siete padrone di sorprendenti risorse artistiche, ed è per questo che confidiamo in voi.

BORROMINI Ma non posso esprimermi come avrei voluto, se il Santo Padre mi lasciasse fare ne gioverebbe tutta la Basilica di San Giovanni...

VIRGILIO SPADA Il Pontefice ha piena fiducia in voi e lo dovete ringraziare per tutte le commesse che vi sta dando. Anch'io vi sto aiutando, visto che dovrò sovrintendere ai lavori in San Giovanni. Ma dobbiamo entrambi seguire il volere di Innocenzo X, non dobbiamo dimenticarlo.

BORROMINI Conservare ad ogni costo l'impianto originario della basilica significa non poter apportare alcuna modifica. In questo modo non sarà possibile sviluppare nuove linee artistiche.

VIRGILIO SPADA Lo sapete, il santo Padre è irremovibile su questo punto.

BORROMINI Ma almeno le cappelle laterali potrebbero...

VIRGILIO SPADA No.

BORROMINI Allora a che serve commissionarmi un lavoro in cui non posso far nulla se non imbiancare le pareti e ricostruire qualche stucco che si è staccato...

CARD.MATTEI Il Santo Padre !!!

SCENA 54-2

Entra Innocenzo X seguito dal Cardinale. Padre Spada e Borromini si inginocchiano. Il Pontefice fa segno loro di alzarsi.

INNOCENZO X Maestro Borromini, sono ancora in attesa del progetto per la fabbrica della Basilica di San Giovanni, avevate promesso che lo avremmo ricevuto già la passata settimana.

BORROMINI Santo Padre, sto definendo gli ultimi dettagli e sarà pronto tra due giorni al massimo.

INNOCENZO X Bene, spero per voi di non dover attendere oltre.

VIRGILIO SPADA Grazie Santità per la vostra pacata pazienza.

INNOCENZO X Nell'attesa di conoscere il vostro progetto, mi riportano che i vostri lavori nel palazzo di famiglia procedono egregiamente e che la mano di un artista pregiato qual voi siete si erge dalla semplicità dell'esecuzione quantunque nella complicatezza della progettazione.

BORROMINI Grazie Santo Padre.

INNOCENZO X Ed è questo il motivo della vostra convocazione. Abbiamo deciso che il Palazzo di famiglia, al quale voi state lavorando, si affaccia su una piazza troppo trascurata per essere la piazza dei Pamphili, ovvero la Piazza del Santo Padre. E' giunto pertanto il momento di riordinarla e di dargli un aspetto più conforme, più degno della famiglia che rappresento. Piazza Navona dovrà diventare la piazza di Roma, deve essere il segno distintivo della potenza e delle nobili origini del nostro pontefice, che poi sarei io. Per questo abbiamo scelto voi a cui affidare il rifacimento completo della piazza.

BORROMINI Ma avete indetto un concorso tra i maggiori architetti !!!

INNOCENZO X E' vero, ma il concorso per la scelta del miglior progetto non ci ha soddisfatto affatto. Sarete voi a stupirci con un progetto degno di siffatto tenore.

VIRGILIO SPADA Non dubitate Santo Padre.

BORROMINI La piazza sarà degna rappresentante della vostra nobile famiglia e sarà sulla bocca dei romani e dei cristiani ora e per i secoli a venire.

INNOCENZO X Bene. Procedete secondo i canoni del novo incarico.

CARD.MATTEI Maestro, conoscete già la prassi per la definizione dei dettagli e della formulazione dell'incarico da parte del committente, se vi volete accomodare da questa parte.

BORROMINI Dopo di voi Cardinale.

VIRGILIO SPADA Ehm... Maestro complimenti davvero per il vostro nuovo incarico. Sono curioso ed ansioso di conoscere il vostro progetto per la Piazza.

Tutti escono.

SCENA 56-2

Entra Donna Olimpia.

DONNA OLIMPIA Giovanni

INNOCENZO X Olimpia

DONNA OLIMPIA Giovanni

INNOCENZO X Olimpia. Non posso allontanarmi da te.

DONNA OLIMPIA Mi sembra già di averlo sentito dire. Giovanni, se ci scoprono?!?

INNOCENZO X Anche questo.

DONNA OLIMPIA Giovanni non trovi troppo rischioso assegnare il progetto al Borromini?

- INNOCENZO X Anche se burbero di carattere, sono convinto che è il miglior artista che abbiamo oggi a Roma.
- DONNA OLIMPIA Per essere bravo è bravo. Ma non vorrei che assegnare tutto alla parte spagnola possa far insorgere difficoltà nel momento in cui avremmo bisogno di un appoggio esterno dai francesi. Ti ricordo che per la guerra di Castro ci occorrono alleati, sono già più di cinque anni che dura. Se la vuoi risolvere devi scendere a patti con i francesi... Mon chu chu.
- INNOCENZO X Già, questo è vero. Anche se controvoglia ma ho bisogno del loro aiuto. Ma che centra il Borromini in tutto questo?
- DONNA OLIMPIA Tu fa che qualche commessa la ottenga anche il Cavalier Bernini. I Barberini, la sua famiglia protettrice, lo sai, sono legati a doppio filo con i francesi. Non a caso stanno tutti lì ora, vero?
- INNOCENZO X Vero... vero. Dove vuoi arrivare splendida ed arguta donna.
- DONNA OLIMPIA Se il Bernini lavora, i Barberini te ne saranno riconoscenti, e tu chiederai il loro appoggio e della Francia nella guerra contro Castro. Così potrai finalmente avere ragione del conflitto, che ha dissanguato le nostre casse riducendole a semplici contenitori pe' pidocchi, ed soprattutto potrai rientrare di tutti i tuoi crediti con i padroni di Castro, i Farnese.
- INNOCENZO X Sei diabolica per quanto sei bella. Benedico il giorno in cui ti sono stato amico. Avrei tremato se fossi stato tuo nemico.
- DONNA OLIMPIA Giovanni, io osservo solo gli eventi e ne traggio delle semplici conclusioni.
- INNOCENZO X Le tue "conclusioni" sono sagge e vantaggiose per la famiglia dei Pamphili...
- DONNA OLIMPIA ...e per me.

Si baciano appassionatamente. Buio.

SCENA 57-2

Bottega Borromini.

- BORROMINI ...e per il centro della Piazza posizionerò la fontana con l'obelisco. Questa oltre che essere utile per attingervi l'acqua fungerà, da meridiana con la sua ombra.
- BERNINI G. Ecco, ora anche la piazza gli hanno assegnato. In disgrazia mi hai ridotto. Il più grande artista vivente, il nuovo Michelangiolo. Che tu sia maledetto.
- BORROMINI Darò così nuova vita a Roma, nella centralità del mondo.
- BERNINI G. Maledetto....
- ANTONIO RAGGI Sor Mae', ma così ve magnate er fegato. Adesso riposate che è notte fonda.
- BERNINI G. Sì, sì meglio. Così mi toglierò dalla testa questi orribili pensieri. Grazie. Buonanotte Antonio.
- ANTONIO RAGGI Buonanotte Maestro.

Antonio Raggi esce dalla stanza.

BERNINI G. Ma come faccio a dormire e starmene inerte. Quel bastardo la dovrà pagare. Devo trovare un modo per avere io quell'incarico. La piazza la abbellirò io.

V.F.C. DONNA-1 *Fai un regalo ad una donna e lei ti farà felice. Ahahahahaha... Fai un regalo ad una donna e lei ti farà felice. Ahahahahaha...*

BERNINI G. Sento ancora quella vecchia. Sta zitta. Zitta!!! Ho trovato !!!

SCENA 58-2

Stanze Vaticane. Borromini mostra un progetto per Piazza Navona a Papa Innocenzo X e due Cardinali.

INNOCENZO X Maestro, sembra che non abbiate voglia di stupirmi. Non mi piace. E' troppo banale. Troppo banale.

BORROMINI La misurazione del tempo con l'acqua che scorre è simbolo di purezza...

INNOCENZO X Basta. Il vostro simbolismo è troppo intrinseco, non sarà capito. La magnificenza della famiglia Pamphili ha bisogno di ben altro, di qualcosa di stupefacente. La piazza dovrà lasciare tutti a bocca aperta. Maestro Borromini, so che ne avete le capacità, questo è il momento di far vedere il meglio di voi stesso. Andate.

Borromini si inginocchia.

BORROMINI Santo Padre.

Borromini esce.

INNOCENZO X Lasciatemi solo. Non voglio essere disturbato da nessuno.

CARD. MATTEI Santità.

Il cardinale esce.

SCENA 59-2

Entra Donna Olimpia.

DONNA OLIMPIA Giovanni, sei stato troppo duro con Francesco Borromini, è pur sempre il nostro architetto.

INNOCENZO X Non mi piace il suo progetto. Non sono contento.

DONNA OLIMPIA Allora, se vuoi essere contento devi, vedere una cosa.

INNOCENZO X Di te vedrei tutto.

DONNA OLIMPIA No, Giovanni, non è come pensi. Non lasciarti trarre in inganno, non ora. Guarda tu stesso e dimmi se ne vale la pena.

Donna Olimpia batte le mani. Entra un prelado che trascina un carretto con qualcosa coperto da un drappo. Lo lascia in scena e il prelado esce e Donna Olimpia scopre un modellino della fontana dei 4 fiumi in argento.

DONNA OLIMPIA Ammira.

INNOCENZO X C.. cos'è?

DONNA OLIMPIA La visione di un genio per la fontana della Piazza... E questo è l'obelisco. Un inno alla vita, alla natura, alla conoscenza, alla potenza dei Pamphili. Guarda, in cima c'è una colomba, il tuo stemma.

INNOCENZO X Ma è meravigliosa...

DONNA OLIMPIA Certo è tutto d'argento.

INNOCENZO X Argento?

DONNA OLIMPIA Un pensiero davvero gentile. Questi sono i 4 fiumi più importanti e conosciuti: il Nilo, il Gange, il Danubio, il Rio della Plata. E poi delfinetti ovunque, i tuoi animali nello stemma. Poi mostri marini ed belve feroci che escono dalla roccia da dove sgorga l'acqua, e da dove si erge l'obelisco, quello del Circo di Massenzio che hai voluto fosse posto nella piazza. Questo è il progetto per il salotto di Roma, la piazza dei Pamphili, la tua piazza.

INNOCENZO X E di chi è l'idea e l'opera di questo manufatto?

DONNA OLIMPIA Solo un grande artista può realizzare e dare corpo a simili idee...

INNOCENZO X No. Il tuo amico Bernini non avrà mai questo lavoro. Deve ancora espiare i soprusi perpetrati dai Barberini e da egli stesso per tutti questi anni.

DONNA OLIMPIA Giovanni, non ti far prendere dalla passione... quella lasciala per me. Come puoi rinunciare a un progetto tanto ambizioso quanto spettacolare per la tua piazza. I Pamphili saranno ricordati per sempre per la loro magnificenza.

INNOCENZO X Olimpia, il progetto mi piace, accidenti se mi piace. Ma il Bernini non è ancora pronto...

DONNA OLIMPIA Giovanni, mio amato. Non ti preoccupare. Lascia fare a me. Penserò io a tutto. Potrai sempre riconsolare il tuo architetto commissionandogli la chiesa, di Sant'Agnese, lo sai, il Borromini ha sempre un debole per il sacro. Fa che sia il Bernini ad occuparsi della piazza. Parlerò io con entrambi.

INNOCENZO X Olimpia, Olimpia, Olimpia... Sei testarda quanto convincente. E sia. Decidi tu e non deludermi.

DONNA OLIMPIA Non ti preoccupare Giovanni. Verrai sedotto dal fascino della nuova piazza.

I due si baciano. Buio.

SCENA 60-2

Bottega del Borromini

BORROMINI Ma come ha cambiato idea!?! Gli ho anche messo l'obelisco come aveva voluto, tra l'altro in un gioco di equilibri apparentemente instabili tanto da sembrare sospeso. Come può rinunciare a tutto questo.

MASSARI F. Maestro, il Santo Padre è volubile. Ha cambiato la sua “visione” della piazza...

BORROMINI Non è vero. Lo hanno indotto a scegliere un altro. E posso pure immaginare chi possa essere stato. Quella strega.

SCENA 61-2

Bottega Borromini. Entra Padre Virgilio Spada

VIRGILIO SPADA Fossi in voi non ne sarei così sicuro.

MASSARI F. Padre Virgilio.

BORROMINI Padre... Cosa ve lo fa pensare?

VIRGILIO SPADA La concorrenza è spietata, e quando è pure numerosa succede che anche i muri hanno occhi e orecchie per carpire i segreti del proprio avversario, del proprio rivale.

BORROMINI Nessuno potrà mai copiare i miei progetti. Nessuno ha accesso a codeste stanze se non il mio più stretto collaboratore e voi, Padre.

MASSARI F. Il maestro ha ragione.

VIRGILIO SPADA Vedete Francesco, non fidatevi dei vostri nemici, ma diffidate dei vostri amici.

BORROMINI Cosa volete intendere con questo Padre? Ho talmente tanti pochi amici che mi ritrovo sempre solo.

Borromini comincia a tossire ripetutamente.

MASSARI F. Maestro, vado a prendere un po' d'acqua e torno.

Massari esce.

VIRGILIO SPADA Francesco, siete un uomo sensibile quanto testardo e arrogante. Siete forse il più tecnico tra gli architetti che vi sono a Roma. Siete diventato l'architetto preferito dal Papa, spodestando il vostro acerrimo rivale. Non siete ancora contento?

BORROMINI Gli ha appena assegnato il rifacimento di Piazza Navona.

VIRGILIO SPADA Ma come?!? Siete voi l'architetto incaricato!!!

BORROMINI Non più. E per colpa di quella donnaccia della sua amante.

VIRGILIO SPADA Clamatevi maestro. Non preoccupatevi, vedrete che vi saranno cose in serbo per voi.

BORROMINI Cosa mai potrà ripagarmi per il prestigioso cantiere perso? Vi ringrazio per le parole, ma siete poco convincente, Padre.

VIRGILIO SPADA Di voi si dice che avete un pragmatismo assoluto. Allora dico, perchè abbattersi senza sapere quale sarà la prossima offerta.

BORROMINI Vi divertite a deridermi ed a farvi gioco di me? Andate via. Lasciatemi solo, Padre. Lasciatemi solo.

VIRGILIO SPADA Vi comprendo e vi biasimo Maestro. Arrivederci.

Virgilio Spada esce.

SCENA 62-2

Rientra Massari.

MASSARI F. Maestro... Maestro. Cosa è successo!!!

BORROMINI Me la pagherà. Stavolta me la pagherà. Francesco, prendi la spada e seguimi.

MASSARI F. Cosa avete in mente, Maestro?!? Ma che volete uccidere Padre Virgilio?!?

BORROMINI Come al solito non hai capito un cavolo. Seguimi senza fare tante storie. Stavolta la farò finita una volta per tutte.

Borromini esce.

MASSARI F. Che era un po' toccato lo sapevo, ma mica fino a questo punto. Maestro...

Massari esce.

SCENA 63-2

Borromini e Massari sono in strada.

UOMO-2 A sor Peppe, ma nun lo senti si che arietta che c'avemo stamatina?

UOMO-3 E' 'n' aria friccicosa che te smove ogni cosa.

MASSARI F. Maestro fermatevi. Ragionate un attimo.

BORROMINI Gianlorenzo. Gianlorenzooooo.

DONNA-1 Aho, ma che te strilli? M'hai fatto pija un corpo.

UOMO-2 Ma con chi ce l'ha er matto?

BORROMINI Gianlorenzooooo.

DONNA-1 Aridaje.

UOMO-2 Voi vede che sta a chiama' er rivale?!?

UOMO-3 Ah... nun c'avevo fatto caso.

MASSARI F. Torniamo a bottega Maestro, non farete altro che peggiorare le cose.

BORROMINI La deve pagare. Gianlorenzooooo.

UOMO-3 Ciò come l'impressione che oggi nun è de giornata bona.

UOMO-2 Solo oggi? Ma io a quello nun l'ho mai visto ride. Tiè... sempre vestito de nero. Sempre serio... Sempre solo... Mesà che porta jella.

BORROMINI Gianlorenzooooo.

SCENA 64-2

Entra Antonio Raggi.

ANTONIO RAGGI State bono, ch'er Maestro, quello vero, mo ariva.

MASSARI F. Portate rispetto al Maestro Borromini, stuccatore dei miei stivali.

ANTONIO RAGGI Aripeti quello c'hai detto che te faccio pentì de nun sape' sta zitto.

SCENA 65-2

Entra Bernini.

BERNINI G. Ho sentito dire in città che c'è qualcuno che va gridando il mio nome. E' proprio vero che il successo da alla testa.

ANTONIO RAGGI Sì a quella dell'artri, sor Mae'.

BORROMINI Essere ignobile. Impostore. Vigliacco. Viscido serpente....

BERNINI G. Accipicchia che accoglienza. Beato a voi che siete così bello arzillo visto che non siete così oberato di lavoro come me.

BORROMINI Quale trucco avete usato stavolta? Quale sortilegio avete ordito contro di me? A quale inganno avete sottoposto il Santo Padre?

BERNINI G. Francesco... Come siete ingenuo. Siete rimasto sempre lo stesso di tanti anni fa, quando arrivaste a Roma. Ma perchè vi arrabbiate tanto con me!?! Dopo-tutto non sono stato io che vi ho fatto lavorare al mio fianco nella Fabbrica di San Pietro? A trovarvi qualche commessa per la vostra bottega? Non vi ho forse aiutato? Mi dovrete ringraziare per tutto quello che ho fatto per voi.

ANTONIO RAGGI Bravo Maestro.

MASSARI F. Voi non mi siete mai piaciuto.

ANTONIO RAGGI E menomale.

SCENA 66-2

Entra Donna Matilde

DONNA MATILDE Ohhhhh.... Il mio Gianlorenzo sta intrattenendo il pubblico con qualcuna delle sue commedie.

BORROMINI Come ringraziarvi!?! Siete voi che mi dovete ringraziare per avervi fatto il progetto finale del Baldacchino di San Pietro. Spettacolare vero? Tutti ne furono entusiasti e sbalorditi financo il Papa Urbano VIII. Ma a nessuno avete detto che il progetto è mio. Mio. No... avete preferito prendervi tutti i meriti voi senza lasciare alcuna gloria a me.

DONNA MATILDE Avete ingannato anche lui come me!?!?

BERNINI G. Avete sentito? No dico: avete sentito? Il pazzo dice che è lui che ha aiutato a me... Ah ah ah ah... A me, Gianlorenzo Bernini, il più grande degli artisti.

V.F.C. Prrrrrrr....!!!

TUTTI Ahahahahahahahah...

ANTONIO RAGGI Chi è stato?! Chi è stato si faccia avanti!!!

MASSARI F. Vi deridono... Artista !!!

UOMO-2 A belli, 'nammo su, e fatece vede come ve menate.

TUTTI Ahahahahahaha...!!!

SCENA 67-2

Entra Padre Virgilio

PADRE VIRGILIO Francesco... Gianlorenzo... Ma cosa state combinando?

BERNINI G. Vedete Padre, il Tagliacantone... E' così che vi chiamano, vero? Il Tagliacantone stamattina si è svegliato un po' più nervoso del solito.

BORROMINI Siete voi che mi innervosite al solo guardarvi. Pavone che non siete altro.

BERNINI G. Non duoletevi tanto se non siete capace a soddisfare i vostri committenti?

BORROMINI Io non mi lamento dei miei committenti, io mi lamento della vostra slealtà.

PADRE VIRGILIO Francesco Calmatevi.

BERNINI F. Ahahah... Slealtà dite?!? Come credete che sia stato nominato Architetto della Fabbrica di San Pietro? Perché a me e non a voi è stato concesso l'ampliamento di Palazzo Barberini? E dite: perché sono stato incaricato della sistemazione di Piazza Navona? E'? Secondo voi perché? Su avanti, ve lo siete mai chiesto? Perché voi non sapete sorprendere la committenza. Voi non avete fantasia, siete relegato alle regole dell'architettura gotica. La verità è amara Francesco Castelli: Voi non siete un artista, voi siete solo un copista.

SCENA 68-2

Entra Donna Olimpia.

DONNA OLIMPIA Cosa abbiamo di bello a Roma oggi? Ohhh... una disputa tra rivali.

BORROMINI Voi non avete neppure idea di cosa sia l'Architettura. Voi avete solo avuto la fortuna di essere il pupillo di Urbano VIII, per questo avete raggiunto la fama.

DONNA-1 Che ha detto?

DONNA-2 Ma che ne so'. Mo dice che er Papa c'aveva 'no zampillo.

DONNA-3 Chiedijelo a la Pimpaccia si nun ce credi.

BERNINI G. Io un pupillo.... Ahahahaha...!!! Certo che ne avete di immaginazione.

DONNA OLIMPIA Due galli per un pollaio!!! Ahahahahah....

BORROMINI Tutto vi siete preso, tutto. Le commesse del Santo Padre, quelle delle famiglie più nobili di Roma. I lavori minori...

BERNINI G. Sarà forse perchè lavoro meglio di voi?

BORROMINI Sapete che vi dico. Che chi segue gli altri non gli va mai innanzi. Ed io non mi sarei mai posto a questa professione col fine di essere solo copista. Io ho creato un genere di architettura che verrà ricordato nei secoli. Voi invece, siete solo un incantatore. Come avete fatto a togliermi il rifacimento di Piazza Navona? Avanti ditelo. Fatelo sapere a tutti.

BERNINI G. Il mio progetto è molto più spettacolare del vostro.

BORROMINI Per niente affatto. Ci siete riuscito solo grazie agli intrighi di una strega.

DONNA OLIMPIA Basta, questo è troppo.

BORROMINI Eccola. Guardatela... La Pimpaccia.

DONNA OLIMPIA Come vi permettete.

BORROMINI Oppure la Papessa. L'amante di suo cognato...

BERNINI G. Non vi permetto di parlare così di Donna Olimpia.

BORROMINI Avete sedotto anche lei, furbescamente, con un regalo prezioso affinché convincesse il Papa a commissionarvi quella Piazza. E' così? E' cosìiii...? Avanti ditelo se siete un uomo.

BERNINI G. Piantatela. Ora avete superato il limite. In guardia.

ANTONIO RAGGI Maestro no....!!!

BORROMINI In guardia.

MASSARI F. Maestro !!!

UOMO-2 Daje che ce semo.

SCENA 69-2

Entra il Papa con i Cardinali.

VIRGILIO SPADA Pace all'anima loro che non sanno quello che fanno.

INNOCENZO X Fermi Rivali...!!!

BUIO. FINE